



Relazione sul Governo Societario

e gli Assetti Proprietari

ESERCIZIO 2013

19 marzo 2014

Sito web: www.finmeccanica.com

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**INDICE****PREMESSA**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
- Organizzazione della Società	5
- Obiettivi e <i>mission</i> aziendale	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	8
A) Struttura del capitale sociale (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. a), TUF)	8
B) Restrizioni al trasferimento dei titoli (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. b), TUF)	8
C) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. c), TUF)	9
D) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. d), TUF)	9
D.1) Poteri speciali dello Stato	9
E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. e), TUF)	11
F) Restrizioni al diritto di voto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. f), TUF)	11
G) Accordi tra azionisti (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. g), TUF)	11
H) Clausole di <i>change of control</i> (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1- <i>ter</i> e 104- <i>bis</i> , comma 1, TUF)	11
I) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. i, TUF)	21
L) Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e alle modifiche allo Statuto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. l, TUF)	21
M) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. m, TUF)	21
N) Attività di direzione e coordinamento	21
3. COMPLIANCE	22
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	22
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. l), TUF)	22
- Piani di successione	25
4.2. COMPOSIZIONE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	26
- <i>Curricula</i> Amministratori	27
- Orientamento sul cumulo degli incarichi	33

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	34
- Valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione	38
- <i>Board Induction</i>	40
4.4. ORGANI DELEGATI	41
- Amministratore Delegato e Direttore Generale	41
- Presidente del Consiglio di Amministrazione	42
- Informativa al Consiglio di Amministrazione	42
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	43
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	43
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	46
4.8. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	47
- Informazioni Privilegiate	47
- Codice di <i>Internal Dealing</i>	48
- Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate	49
4.9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	52
- COMITATO PER LE STRATEGIE	52
6. COMITATO PER LE NOMINE	53
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	54
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	58
- Politica generale per la remunerazione	58
- Piani di remunerazione basati su azioni	58
- Remunerazione degli Amministratori esecutivi	58
- Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche	59
- Remunerazione degli Amministratori non esecutivi	59
- Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. i), TUF)	60
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	60
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	64
10.1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	75
10.2. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	80
10.3. RESPONSABILE <i>INTERNAL AUDIT</i>	82
10.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	84
10.5. SOCIETÀ DI REVISIONE	86
10.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E UNITA' ORGANIZZATIVE AZIENDALI	87
10.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	89

11. NOMINA DEI SINDACI	89
12. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	92
- <i>Curricula</i> Sindaci	92
13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	96
14. ASSEMBLEE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. c), TUF)	99
- Convocazione e informativa agli azionisti	99
- Diritto di intervento in Assemblea	100
- Funzionamento e Competenze	101
15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. a), TUF)	102
APPENDICE: TABELLE DI SINTESI	
1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	106
2. STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	107
3. AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013	108
4. STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	109

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* del T.U. n. 58/1998 (di seguito "TUF") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica Spa.

In particolare, l'informativa contenuta nella presente Relazione è redatta nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 123-*bis* e sulla base dell'articolato del vigente Codice di Autodisciplina (di seguito anche "il Codice"), al quale la Società aderisce, approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la *Corporate Governance*" e da ultimo aggiornato nel mese di dicembre 2011.

Il predetto Codice è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

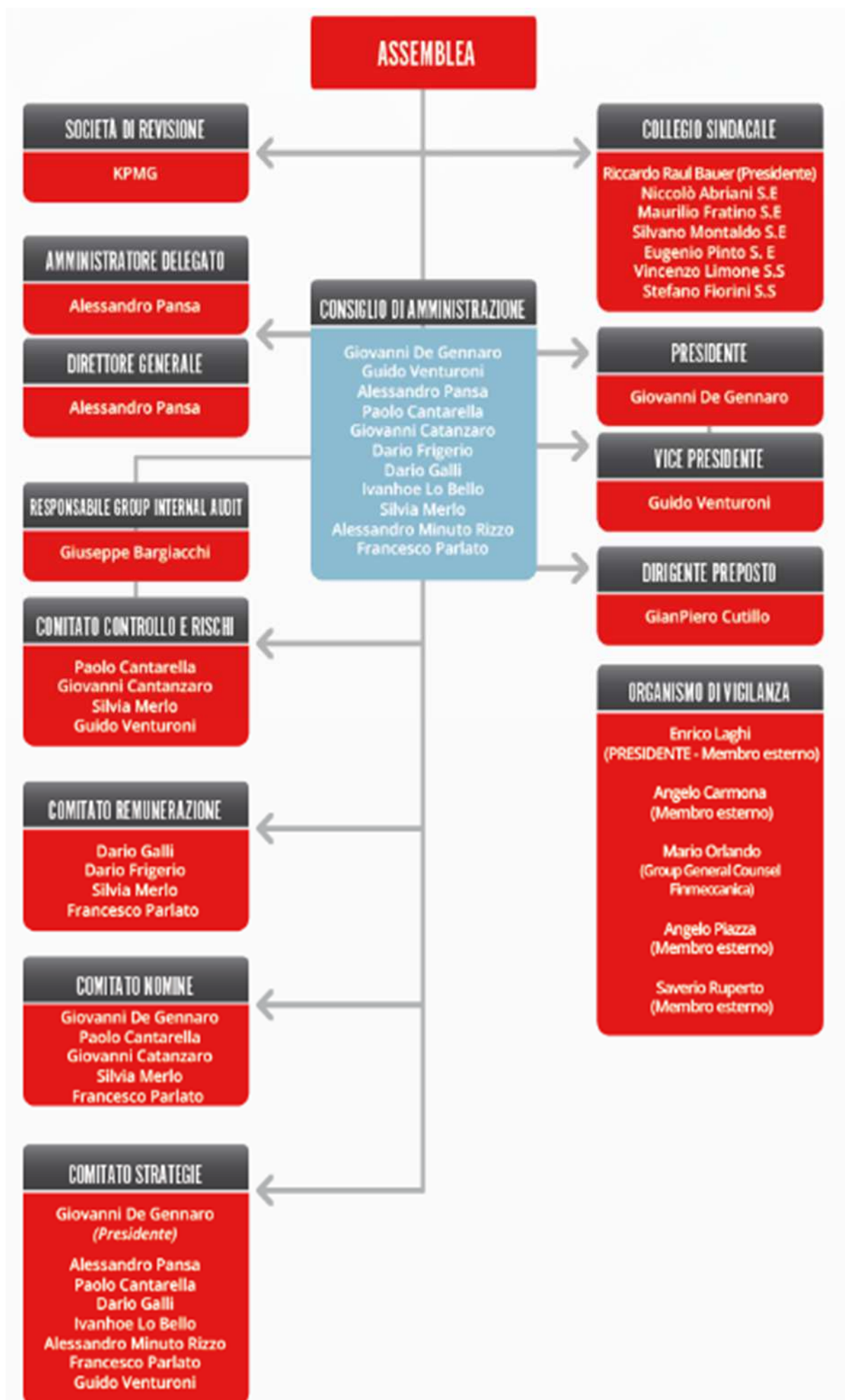
Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, ed è così articolata:

- **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.** L'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.** Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge o dallo Statuto - all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 4 maggio 2011 per il triennio 2011 - 2013 e successivamente integrato in data 1° dicembre 2011, 16 maggio 2012 e 4 luglio 2013, come illustrato in dettaglio al successivo par. 4.2.

- **COMITATI.** Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha provveduto a costituire i seguenti Comitati endoconsiliari, dotati di funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi (che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine (previsti dal Codice di Autodisciplina), nonché il Comitato per le Strategie. Composizione, compiti e modalità di funzionamento dei Comitati sono illustrati e disciplinati da appositi Regolamenti approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le indicazioni formulate dal Codice di Autodisciplina.
- **COLLEGIO SINDACALE.** Al Collegio Sindacale spetta - tra l'altro - il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 16 maggio 2012 per il triennio 2012-2014.
- **SOCIETÀ DI REVISIONE.** La Società di Revisione è il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti. L'incarico è conferito dall'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A. per il periodo 2012-2020.
- **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.** Il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2012, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e degli artt. 25.4 e 25.5 dello Statuto sociale, ha nominato Gian Piero Cutillo (*Chief Financial Officer* della Società) quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica di sintesi della struttura di *Governance* di Finmeccanica.



Obiettivi e *mission* aziendale

Finmeccanica intende consolidare e rafforzare – su scala globale – il proprio ruolo di *leader* nell'alta tecnologia, con profonde radici nei settori *core* dell'Aerospazio e Difesa, capace di crescere anche nei settori della Sicurezza e del Civile mediante una diversa applicazione delle tecnologie disponibili e lo sviluppo di piattaforme e soluzioni *dual use*.

Facendo leva sul proprio capitale umano di circa 64.000 persone nel mondo, il Gruppo opera con la missione di essere motore di innovazione, all'avanguardia tecnologica, con prodotti, soluzioni e servizi competitivi in grado di soddisfare la domanda dei clienti, generando così valore per i propri azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale di Finmeccanica è pari a euro 2.543.861.738,00 ed è costituito da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi. I possessori di azioni Finmeccanica possono votare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione pari al 30,204% circa del capitale sociale di Finmeccanica.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società possiede n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Ai sensi dell'art. 5.1 *bis* dello Statuto sociale, in applicazione delle norme speciali di cui all'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474 e s.m.i., nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 del TUF. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del Codice Civile,

nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del TUF, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Inoltre, sulla base delle nuove disposizioni relative ai poteri speciali dello Stato commentate al successivo punto D.1) e più in particolare ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012 n. 56 e del D.P.C.M. 30 novembre 2012 n. 253 e s.m.i., chiunque - ad esclusione dello Stato Italiano, di enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati - venga a detenere una partecipazione nel capitale sociale superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni o una partecipazione che determini il superamento delle soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e 25% è tenuto a notificare l'acquisizione effettuata alla competente Amministrazione dello Stato (attualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze e successivamente, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 1, co. 8, del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, la Presidenza del Consiglio dei Ministri) nei termini e con le modalità stabilite dal D.L. 15 marzo 2012 n. 21, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012 n. 56. Quanto sopra al fine di consentire alla competente Amministrazione dello Stato l'esercizio dei poteri speciali previsti dalla suddetta normativa in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

I soggetti che alla data di approvazione della presente Relazione risultano, sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione, titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, sono riportati nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura.

D.1) POTERI SPECIALI DELLO STATO

Con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012 di conversione del D.L. n. 21 del 15 marzo 2012 è stata introdotta una nuova disciplina in materia di poteri speciali dello Stato sugli assetti societari nei

settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Con il D.P.C.M. 30 novembre 2012, n. 253 sono state successivamente individuate le attività per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, ivi comprese le attività strategiche chiave, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali dello Stato di cui alla sopra citata Legge.

Rispetto all'assetto previgente, che si riferiva specificatamente all'esercizio dei poteri speciali da parte dello Stato sulle imprese nazionali oggetto di privatizzazione ed operanti nei settori dei servizi pubblici, i poteri speciali definiti dalla citata Legge tendono, più in generale, a garantire un controllo sull'azionariato e su alcuni *asset* strategici a prescindere dalla loro appartenenza a società con partecipazioni pubbliche o interamente private.

In particolare, la nuova disciplina in materia di poteri speciali prevede che, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza, lo Stato possa esercitare i tre poteri speciali di seguito descritti:

- a) imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni, nel caso di acquisto di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza;
- b) veto all'adozione di delibere dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza relative ad operazioni straordinarie o di particolare rilevanza aventi ad oggetto fusioni, scissioni, trasferimento di azienda o rami di essa o di società controllate, trasferimento della sede sociale all'estero, mutamento dell'oggetto sociale, scioglimento della società, modifiche di clausole statutarie in materia di poteri speciali dello Stato ovvero eventualmente adottate in materia di limiti al diritto di voto (ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c.), nonché cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego;
- c) opposizione all'acquisto di partecipazioni in un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, ente pubblico italiano o soggetto da questi controllato, ove l'acquirente venga a detenere un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato un patto parasociale.

Dall'entrata in vigore del sopra menzionato D.P.C.M. 30 novembre 2012, n. 253 le clausole statutarie incompatibili con il nuovo regime dei poteri speciali hanno cessato di avere efficacia. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica in data 14 maggio 2013 ha provveduto ad adeguare formalmente lo Statuto sociale alla nuova disciplina dei poteri speciali dello Stato. In

sintesi si è provveduto ad eliminare il riferimento ai previgenti poteri speciali dello Stato e alle relative modalità di esercizio, sostituendoli con i nuovi poteri di cui all'art. 1 del citato D.L. n. 21 del 15 marzo 2012 convertito con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012.

Tra i nuovi poteri speciali non è più prevista la facoltà di nomina da parte dello Stato di un Amministratore senza diritto di voto e, pertanto, l'Amministratore senza diritto di voto di Finmeccanica, Dott. Carlo Baldocci (nominato con decreto ministeriale del 27 aprile 2011 con effetto dalla data di nomina degli Amministratori da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011) non è stato sostituito a seguito della cessazione dalla carica intervenuta per dimissioni in data 11 settembre 2013. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2014 ha provveduto ad eliminare dallo Statuto sociale ogni previsione relativa all'Amministratore senza diritto di voto.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/94 e s.m.i.) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%. Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che si riduca proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della stessa.

H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (art. 123-bis comma 1, lett. h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate al 31.12.2013, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
FINMECCANICA SPA	BNPP-BNL, BANCA INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, SOCIETE GENERALE, THE BANK OF TOKYO-MITSUBISHI, HSBC BANK PLC, SUMITOMO, ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC, BANK OF AMERICA-MERRIL LYNCH, BANCO SANTANDER	ACCORDO DI CONCESSIONE DI UNA LINEA DI CREDITO <i>REVOLVING</i>	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER CIASCUNA BANCA DI RICHIEDERE LA CANCELLAZIONE DELL'IMPEGNO E LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA, UNITAMENTE AGLI INTERESSI MATURATI FINO A QUELLA DATA
FINMECCANICA SPA	BAE SYSTEMS ED EADS	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, È FACOLTÀ DEGLI ALTRI AZIONISTI - BAE SYSTEMS ED EADS - DI DETERMINARE L'ESTINZIONE DEL DIRITTO DI FINMECCANICA A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E A OTTENERE DETERMINATE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA DEGLI AZIONISTI, FINMECCANICA HA FACOLTÀ DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATA DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO
FINMECCANICA SPA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)	CONTRATTO DI CONCESSIONE DI UN PRESTITO DESTINATO AL PROGETTO "SVILUPPO E PRODUZIONE DI COMPONENTI AEREI INNOVATIVI" DI ALENIA AERMACCHI SPA	POSSIBILITÀ PER BEI DI CANCELLARE IL CREDITO E CHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO QUALORA UN SOGGETTO, O UN GRUPPO DI SOGGETTI AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCANO IL CONTROLLO DI FINMECCANICA AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C. OVVERO QUALORA LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DI FINMECCANICA
FINMECCANICA SPA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS ("TAS" - FINMECCANICA 33%)	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI ACQUISTARE LA

			PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN TAS A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI
FINMECCANICA SPA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPAZIO SPA (GIÀ TELESPAZIO HOLDING SRL - FINMECCANICA 67%), SOCIETÀ OPERANTE NEI SERVIZI SATELLITARI	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TELESPAZIO A FINMECCANICA A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI
FINMECCANICA SPA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA (FINMECCANICA 31,33%), OPERANTE NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, GLI ALTRI AZIONISTI HANNO DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN ELETTRONICA <i>PRO QUOTA</i> A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI
FINMECCANICA SPA	CHARTIS ASSICURAZIONI	CONTRATTO DI CONCESSIONE DI UNA LINEA DI CREDITO ASSICURATIVA PER L'EMISSIONE DI IMPEGNI DI FIRMA (BID BOND, PERFORMANCE BOND ECC.) NELL'INTERESSE DI SOCIETÀ DEL GRUPPO FINMECCANICA	IN CASO DI UN CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, LA COMPAGNIA ASSICURATIVA POTRÀ CHIEDERE UN DEPOSITO IMMEDIATO DI DENARO PARI AGLI IMPORTI DELLE GARANZIE IN ESSERE E CANCELLARE LA LINEA DI CREDITO

PARTI		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
SOCIETÀ CONTROLLATA			
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA	GENERAL ELECTRIC COMPANY (PER IL TRAMITE DI AVIATION BUSINESS UNIT, MA, USA - "GE")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE DEL CONTROLLO DI AGUSTAWESTLAND DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE; RESPONSABILITÀ DI AGUSTAWESTLAND PER EVENTUALI VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI DI CONFIDENZIALITÀ RELATIVI ALLE <i>PROPRIETARY INFORMATION</i> DI GE
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA	BELL HELICOPTER TEXTRON	LICENZA PER LA PRODUZIONE E VENDITA DEGLI ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP-SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO	RISOLUZIONE DELL' ACCORDO IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI AGUSTAWESTLAND A UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRAGRUPPO
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA	BOEING COMPANY DEFENCE & SPACE GROUP	ACCORDO PER LA REVISIONE E LA VENDITA DEL MODELLO CH47C E RELATIVE PARTI DI RICAMBIO	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, SALVO TRASFERIMENTO DI CONTROLLO INFRAGRUPPO FINMECCANICA
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA	OJSC "OPK" OBORONPROM; LLC "INTERNATIONAL HELICOPTER PROGRAMS"; CJSC HELIVERT (THE JVCOMPANY)	ACCORDO RELATIVO ALLA JOINT VENTURE PER LICENZA DI PRODUZIONE E VENDITA DELL' ELICOTTERO CIVILE AW139 IN RUSSIA E IN ALTRI PAESI CIS.	RISOLUZIONE DELL' ACCORDO DI JOINT VENTURE CON LIQUIDAZIONE DELLA J.V.COMPANY DA PARTE DEI PARTECIPANTI
AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR COMPANY INC. (GIÀ AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR) 100 % FINMECCANICA, TRAMITE AGUSTAWESTLAND SPA (100 % FINMECCANICA)	BELL HELICOPTER TEXTRON INC.	ACCORDO LICENZA PER LA TECNOLOGIA DELL' ELICOTTERO AW609	IL TRASFERIMENTO DEL CONTRATTO DI LICENZA, IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR COMPANY INC (GIÀ AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR) O DI SOCIETÀ DEL GRUPPO, È PRIVO DI EFFETTI, SALVO CONSENSO SCRITTO DA PARTE DI BELL

			HELICOPTER TEXTRON INC.
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CORPORATION 100 % FINMECCANICA, TRAMITE AGUSTAWESTLAND SPA (100 % FINMECCANICA)	CAE FLIGHT SOLUTION USA INC.	ACCORDO ROTORSIM USA LLC	NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI UNA DELLE PARTI DELL' ACCORDO A FAVORE DI UN <i>COMPETITOR</i> DELL' ALTRA PARTE, DIRITTO DI OPZIONE, ATTRIBUITO A QUEST'ULTIMA, AVENTE AD OGGETTO LA VENDITA DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE NELLA ROTORSIM USA LLC
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA	BRILOG LEASING LTD	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI 11 AW189 SAR	DIRITTO DI RECESSO IN FAVORE DELLA CONTROPARTE NEL CASO DI CAMBIO DEL CONTROLLO DI AGUSTAWESTLAND (RISULTANTE DALLA ALIENAZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE AZIONARIA SUPERIORE AL 25% DEL CAPITALE DELLA STESSA)
ALENIA AERMACCHI SPA 100% FINMECCANICA	BOEING COMPANY	<i>GENERAL TERMS AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DI ALENIA AERMACCHI SPA AL PROGRAMMA BOEING 787	AUTORIZZAZIONE BOEING IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI ALENIA AERMACCHI E DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE BOEING IN CASO DI VIOLAZIONE DI TALE CLAUSOLA
ALENIA AERMACCHI SPA 100% FINMECCANICA	ABU DHABI AUTONOMOUS SYSTEM INVESTMENTS CO LLC (GIÀ ABU DHABI UAV INVESTMENT LLC)	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA COSTITUZIONE IN ABU DHABI DI UNA SOCIETÀ (ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC) PER LO SVILUPPO E PRODUZIONE DI UNA CLASSE DI VELIVOLI A PILOTAGGIO REMOTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE PER LA PARTE CHE NON HA SUBITO IL <i>CHANGE OF CONTROL</i> . L'ESERCIZIO DELLA RISOLUZIONE È SUBORDINATO ALL'ESPERIMENTO DI UNA SPECIFICA PROCEDURA DI BONARIA COMPOSIZIONE E ALLA MANCATA ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA ARBITRALE. INOLTRE LA PARTE NON INADEMPIENTE PUÒ RICHIEDERE CHE LA PARTE INADEMPIENTE LE VENDA LE AZIONI A VALORE DI MERCATO, DECURTATO DEL 20%, OVVERO CHE LA PARTE INADEMPIENTE ACQUISTI

			LE AZIONI DELLA PARTE NON INADEMPIENTE AL VALORE DI MERCATO MAGGIORATO DEL 20%
ALENIA AERMACCHI SPA 100% FINMECCANICA	LOCKEED MARTIN AERO	STRATEGIC TEAMING AGREEMENT CHE DEFINISCE I PRINCIPI GENERALI DEI RAPPORTI TRA LE PARTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA JOINT STRIKE FIRE ("JSF") PER LA REALIZZAZIONE DI UN CACCIA MULTIRUOLO DI 5° GENERAZIONE	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL' ACCORDO DA PARTE DI LOCKEED MARTIN IN CASO DI CAMBIO DI PROPRIETÀ O DI CONTROLLO DI ALENIA AERMACCHI OPPURE DI CESSIONE DA PARTE DELLA STESSA DI ASSET CHE COMPORTINO PERDITA SIGNIFICATIVA O DIMINUZIONE DELLA <i>EXPERTISE</i> O DELLE <i>FACILITIES</i> INDISPENSABILI PER L' ESECUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DI ALENIA AERMACCHI
WORLD'S WING SA 94,94% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERMACCHI SPA (100% FINMECCANICA)	OAO SUKHOI COMPANY, OAO SUKHOI DESIGN BUREAU (FUSA IN OAO SUKHOI COMPANY), SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO A SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY	NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI ALENIA AERMACCHI, SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY, POSSEDUTE DA ALENIA AERMACCHI PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WORLD'S WING SA, AD UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERMACCHI, SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i> , MENO IL 10%
ALENIA AERMACCHI SPA 100% FINMECCANICA	MINISTERO DELLA DIFESA DI ISRAELE	"STRATEGIC PURCHASE CONTRACT" PER LA FORNITURA DI 30 VELIVOLI DA ADDESTRAMENTO AVANZATO M346 E	IL MINISTERO DELLA DIFESA DI ISRAELE PUÒ RISOLVERE IL CONTRATTO NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI ALENIA AERMACCHI SE, PER EFFETTO DELLO

		RELATIVI SISTEMI, SERVIZI E SUPPORTO TECNICO	STESSO, LA STESSA SI TROVASSE AD ESSERE GESTITA E CONTROLLATA DA UN SOGGETTO RICONDUCEBILE AD UNO STATO DEFINITO COME "NEMICO DELLO STATO DI ISRAELE" IN BASE ALLA LEGISLAZIONE ISRAELIANA "ISRAELI'S TRADING WITH THE ENEMY"
ALENIA AERMACCHI SPA 100% FINMECCANICA	ELBIT SYSTEMS LIMITED	"CONTRACTOR LOGISTIC SUPPORT CONTRACT" PER SUPPORTO LOGISTICO (FORNITURA, RIPARAZIONE E REVISIONE DI PARTI DI RICAMBIO) ALLA FLOTTA M-346 ISRAELIANA	NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI UNA PARTE, PER EFFETTO DEL QUALE LA STESSA SI TROVASSE AD ESSERE GESTITA E CONTROLLATA DA UN SOGGETTO RICONDUCEBILE AD UNO STATO CHE NON HA RELAZIONI DIPLOMATICHE CON ISRAELE (NEL CASO L'OPERAZIONE RIGUARDI ALENIA AERMACCHI) E CON L'ITALIA (NEL CASO L'OPERAZIONE RIGUARDI ELBIT SYSTEMS LIMITED), E' PREVISTO IL PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DELLA PARTE NON INTERESSATA DALL'OPERAZIONE DI CAMBIO DI CONTROLLO
WING NED BV 100% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERMACCHI SPA (100% FINMECCANICA)	OA SUKHOI COMPANY, SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ SUPERJET INTERNATIONAL SPA, SOCIETÀ ITALIANA ATTIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI JET REGIONALI, INCLUSO IL SUKHOI SUPERJET 100	NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERMACCHI, SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL, POSSEDUTE DA ALENIA AERMACCHI PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WING NED BV, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTE-CIPAZIONE IN SUPERJET

			INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERMACCHI, SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i> , MENO IL 10%
ANSALDOBREDA SPA 100% FINMECCANICA QUALE PARTECIPANTE AL CONSORZIO TREVÌ CON LE SOCIETÀ: - ALSTOM FERROVIARIA SPA - FIREMA TRASPORTI SPA IN A.S. - BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALIA SPA	CONSORZIO TREVÌ (IN LIQ.) CHE HA UN CONTRATTO DI FORNITURA DI LOCOMOTRICI CON TRENITALIA SPA	STATUTO DEL CONSORZIO TREVÌ	LO STATUTO DEL CONSORZIO TREVÌ PREVEDE CHE L'ASSEMBLEA POSSA DECIDERE, CON VOTO UNANIME AD ECCEZIONE DI QUELLO DELLA CONSORZIATA, L'ESCLUSIONE DELLA CONSORZIATA NEL CASO IN CUI VI SIA IL TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DI CONTROLLO DELLA CONSORZIATA STESSA, A MENO CHE DETTO TRASFERIMENTO NON AVVENGA NELL'AMBITO DI SOCIETÀ CONTROLLATE E/O COLLEGATE O COMUNQUE DELLO STESSO GRUPPO ECONOMICO DI APPARTENENZA DEL TRASFERENTE
ANSALDOBREDA SPA 100% FINMECCANICA	BOMBARDIER TRANSPORTATION GMBH	<i>COOPERATION AGREEMENT</i> AVENTE AD OGGETTO LO SVILUPPO CONGIUNTO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL NUOVO TRENO AD ALTA VELOCITÀ	NEL CASO IN CUI PIÙ DEL 50% DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA DELLE PARTI O DELLE CONTROLLANTI VENGA ACQUISITO DA UN CONCORRENTE DELLE PARTI O NEL CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI <i>ASSET</i> A UN <i>COMPETITOR</i> , L'ALTRA PARTE AVRÀ IL DIRITTO DI RISOLVERE IL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE
ANSALDO STS SPA 40,066% FINMECCANICA	COMUNE DI NAPOLI	CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	DECADENZA DELLA CONCESSIONE IN CASO DI FUSIONE DI ANSALDO STS CON ALTRE SOCIETÀ AL DI FUORI DEL GRUPPO
SELEX ES LTD 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ES SPA (100% FINMECCANICA)	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO " <i>MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)</i> "	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O, IN ALTERNATIVA, RICHIESTA DI ULTERIORI

			GARANZIE RELATIVE ALLA ESECUZIONE A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i>
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ES SPA (100% FINMECCANICA)	LOCKHEED MARTIN IS&GS (CIVIL) UK	<i>TEAMING AGREEMENT</i> PER PRESENTAZIONE OFFERTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO " <i>JOINT MILITARY AIR TRAFFIC SERVICES</i> "	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO A FAVORE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i>
TELESPAZIO SPA 67% FINMECCANICA	DLR GFR	STATUTO SOCIETÀ SPACEOPAL GMBH (50% TELESPAZIO SPA; 50% DLR GFR) OPERANTE NEL CAMPO DEI SERVIZI SATELLITARI RELATIVI AL PROGETTO GALILEO	DIRITTO A FAVORE DELL'AZIONISTA NON SOGGETTO A <i>CHANGE OF CONTROL</i> , PREVIA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI VENDERE A TERZI O A UN ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETERMINARSI
TELESPAZIO SPA 67% FINMECCANICA	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO ALLA SOCIETÀ E-GEOS SPA (TELESPAZIO SPA 80%, ASI 20%) OPERANTE NEL CAMPO SATELLITARE DELL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA	NEL CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO PROPRIETARIO DI TELESPAZIO, DIRITTO A FAVORE DELL'ASI, A SUA SCELTA, DI: - RIACQUISTARE I CESPITI MATERIALI E IMMATERIALI CONFERITI DA ASI A E-GEOS; - CEDERE LA PARTECIPAZIONE AI SOCI DI E-GEOS IN PROPORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DA LORO POSSEDUTA. NON E' CONSIDERATA MODIFICA SOSTANZIALE LA VARIAZIONE DELLA COMPAGINE AZIONARIA DI FINMECCANICA SPA O THALES S.A.
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC. (100% FINMECCANICA)	THALES USA INC.	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, LLC (GIÀ DRS SONAR SYSTEMS LLC), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI SONAR	OPZIONE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> (I) AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE AL PREZZO DI MERCATO DETERMINATO DA UN ESPERTO, OVVERO (II) A OFFRIRE LA

			PROPRIA QUOTA A UN PREZZO RAGIONEVOLE ALLA PARTE SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> LA QUALE, OVE RIFIUTASSE L'OFFERTA, SAREBBE OBBLIGATA A VENDERE LA PROPRIA QUOTA ALLO STESSO PREZZO (IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE) ALLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i>
DRS RADAR SYSTEMS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC. (100% FINMECCANICA)	THALES NEDERLAND BV, THALES USA DEFENCE & SECURITY INC.	TECHNOLOGY TRANSFER E LICENCE AGREEMENT	DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
DRS DEFENCE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC. (100% FINMECCANICA)	DRS TECHNOLOGIES INC	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS DEFENCE SOLUTIONS DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI DRS TECHNOLOGIES
DRS RSTA, INC. 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC. (100% FINMECCANICA)	DVTEL, INC.	ACCORDO DI COLLABORAZIONE E SVILUPPO	DIRITTO DI RECESSO A FAVORE DI UNA DELLE PARTI DELL'ACCORDO NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DELL'ALTRA IN FAVORE DI UN <i>COMPETITOR</i> DELLA PRIMA
DRS TECHNOLOGIES INC. E SUE CONTROLLATE 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC. (100% FINMECCANICA)	FINMECCANICA/MECCANICA HOLDINGS USA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS TECHNOLOGIES DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI FINMECCANICA/MECCANICA HOLDINGS USA
FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SPA (GIA' FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA) 100% FINMECCANICA	FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE A FAVORE DI FINMECCANICA IN CASO DI MUTAMENTO DEGLI ASSETTI DI CONTROLLO DI FINMECCANICA GLOBAL SERVICES O DI CESSIONE A TERZI DELL'AZIENDA O DI UN RILEVANTE RAMO DELLA STESSA FINMECCANICA GLOBAL SERVICES

In materia di OPA, si segnala che lo Statuto della Società non contiene previsioni in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, comma 1-ter, del TUF, né in applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, comma 1, del TUF.

I) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (par. 8 della presente Relazione).

L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

In tema di nomina e sostituzione degli Amministratori si rinvia al successivo par. 4.1 della presente Relazione.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie, si fa presente che, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, le stesse sono approvate dall'Assemblea degli azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale, le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica.

Si rammenta infine il potere di veto previsto in capo allo Stato in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri speciali allo stesso attribuiti, di cui al precedente punto D.1).

M) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Non sussistono attualmente deleghe in capo al Consiglio di Amministrazione ad effettuare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né è previsto alcun potere in capo agli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Come già precisato, alla data di approvazione della presente Relazione la Società detiene n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale; si segnala altresì che non sussistono attualmente autorizzazioni assembleari all'ulteriore acquisto di azioni proprie.

N) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo deliberato (nella riunione del 17 ottobre 2006) di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e principi applicativi del Codice di Autodisciplina, al quale la Società aderisce. Tale modello ha formato oggetto di successivi aggiornamenti volti a recepire le indicazioni volta a volta formulate dal Codice, che risultano attualmente incorporate nel documento “**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**” (di seguito anche “il **REGOLAMENTO**”), da ultimo aggiornato dallo stesso Consiglio in data 19 dicembre 2012 e in data 19 dicembre 2013 al fine di allinearli formalmente ai contenuti dell’ultima edizione del Codice, emanata nel mese di dicembre 2011, nonché alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società.

Il testo del Codice è disponibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Il testo del Regolamento è disponibile nella specifica sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

Né Finmeccanica né le società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall’Assemblea degli azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell’art. 2383 del C.C. Il Consiglio, qualora non abbia provveduto l’Assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.3) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, di seguito illustrato.

Gli Amministratori vengono nominati dall’Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’Assemblea in prima convocazione e pubblicata dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell’Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Termini e modalità per il deposito delle liste sono indicati dalla Società nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della minore percentuale che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la CONSOB ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica nella misura dell'1%, pari alla percentuale prevista dall'art. 18.3 dello Statuto sociale.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nel termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i Sindaci a norma di legge. Al riguardo la Società, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, richiede espressamente, nell'avviso di convocazione Assemblea, che nelle liste di candidati alla carica di Amministratore sia indicata l'idoneità degli stessi a qualificarsi come "indipendenti" ai sensi di legge nonché ai sensi dell'art. 3 del citato Codice. Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Unitamente a ciascuna lista ed entro il termine previsto per il deposito delle liste stesse, dovranno depositarsi altresì le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dallo Statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste verrà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli Amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due Amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso.

L'art. 18.4 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra descritti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di Amministratori

indipendenti previsto dalla legge e dallo Statuto nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla legge e dallo Statuto nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione.

Con particolare riferimento alle nuove previsioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dalla regolamentazione attuativa Consob in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate e alle relative previsioni statutarie, che trovano applicazione a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo successivo alla data del 12 agosto 2012 e per tre mandati successivi (art. 34.1 dello Statuto sociale), si specifica che il riparto degli organi di amministrazione e controllo da eleggere sarà effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi: in particolare, per il primo mandato almeno 1/5 dei componenti gli organi di amministrazione e controllo (e almeno 1/3 per i due mandati successivi) dovrà essere espressione del genere meno rappresentato.

Si segnala infine che, a seguito di richiesta formulata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2367 c.c., l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio 2013 e per il conseguente rinnovo dell'organo amministrativo verrà altresì convocata, in sede straordinaria, per discutere e deliberare in ordine all'introduzione nello Statuto sociale di una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Circa i contenuti della citata clausola e della relativa proposta di modifica statutaria, si rinvia alla Relazione illustrativa sullo specifico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge, nella specifica sezione "Assemblea 2014" del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi di Finmeccanica Spa, rimettendo tali valutazioni agli azionisti.

4.2. COMPOSIZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

L'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2011 ha determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2013.

Agli 11 Amministratori nominati dall'Assemblea si aggiungeva l'Amministratore senza diritto di voto Dott. Carlo Baldocci, nominato nell'esercizio dei "poteri speciali" attribuiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico. Il Dott. Carlo Baldocci si è dimesso con efficacia dall'11 settembre 2013 e, alla luce dell'attuale quadro normativo che non prevede più tale potere di nomina come commentato al precedente paragrafo 2, punto D.1), non si è proceduto alla relativa sostituzione.

A seguito dei provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria nei confronti dell'allora Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013, al fine di assicurare la continuità dell'operatività aziendale, ha provveduto ad attribuire al Consigliere-Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa deleghe e poteri, precedentemente conferiti all'Ing. Giuseppe Orsi, per la gestione unitaria della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione in pari data ha attribuito la carica di Vice Presidente all'Amm. Guido Venturoni, Consigliere anziano e *Lead Independent Director*. Successivamente, in data 15 febbraio 2013 l'Ing. Giuseppe Orsi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e conseguentemente da quella di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

L'Assemblea del 15 aprile 2013 ha provveduto alla nomina del Dott. Ivanhoe Lo Bello, già cooptato ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2012, in sostituzione dell'Amministratore Marco Iansiti dimessosi nel corso dell'esercizio 2012.

Successivamente, l'Assemblea del 4 luglio 2013 ha provveduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione nominando quali Consiglieri il Dott. Giovanni De Gennaro (su proposta dell'azionista di maggioranza) in sostituzione del dimissionario Ing. Giuseppe Orsi, l'Amb. Alessandro Minuto Rizzo (su proposta dell'azionista di maggioranza) in sostituzione del Rag. Franco Bonferroni dimissionario dal 21 settembre 2012 e, in ultimo, il Dott. Dario Frigerio (su proposta della minoranza) in sostituzione dell'Ing. Christian Streiff dimissionario dal 4 luglio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

GIOVANNI DE GENNARO (1)	PRESIDENTE
GUIDO VENTURONI (1)	VICE PRESIDENTE
ALESSANDRO PANSA (1)	AMM.RE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
PAOLO CANTARELLA (2)	
GIOVANNI CATANZARO (1)	
DARIO FRIGERIO (2)	

DARIO GALLI (1)

IVANHOE LO BELLO (2)

SILVIA MERLO (2)

ALESSANDRO MINUTO RIZZO (1)

FRANCESCO PARLATO (1)

- (1) Amministratore nominato attraverso lista presentata dall'azionista di maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze) o proposta presentata dall'azionista di maggioranza ovvero in sostituzione di Amministratore designato dall'azionista di maggioranza.
- (2) Amministratore nominato attraverso lista presentata dalla minoranza (un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali) o proposta presentata dalla minoranza ovvero in sostituzione di Amministratore designato dalla minoranza.

Nelle Tabelle riportate in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione, con indicazione degli Amministratori in carica alla data di approvazione della presente Relazione e degli Amministratori che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2013, nonché delle rispettive caratteristiche in termini di indipendenza (ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina) e di partecipazione ai Comitati.

Di seguito si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione, con indicazione della rispettiva anzianità di carica.

GIOVANNI DE GENNARO – PRESIDENTE

Nato a Reggio Calabria il 14 agosto 1948. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica dal 4 luglio 2013. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma. Nel 1973, dopo l'assolvimento degli obblighi di leva come Ufficiale di completamento dell'Esercito ed un breve periodo di lavoro presso il Ministero del Tesoro, entra nell'Amministrazione dell'Interno, nei ruoli dei Funzionari di Pubblica Sicurezza. Ha percorso gran parte della sua carriera professionale nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza fino al 1994, anno in cui è stato nominato Prefetto di Prima classe. Nel 2000 viene nominato Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza. Nel luglio del 2007 gli sono conferite le funzioni di Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno. Durante l'espletamento dell'incarico, in ragione della eccezionale gravità della crisi connessa all'emergenza dei rifiuti in Campania, il Governo gli affida, per un periodo di 120 giorni, il compito della temporanea gestione della stessa conferendogli la nomina di Commissario straordinario. Nel giugno del 2008 viene nominato Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), con il compito aggiuntivo di dare attuazione, sotto il profilo normativo ed organizzativo, alla complessa riforma dei servizi di informazione voluta nel Parlamento nel 2007. Nel maggio del 2012 viene nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega ai servizi di informazione e sicurezza. In rappresentanza del

Governo, ha partecipato all'*iter* di approvazione, votata dal Parlamento all'unanimità, di un'ulteriore parziale riforma normativa della legge sui servizi di informazione, con particolare riferimento alla delicata materia del segreto di Stato. E' Presidente del Centro Studi Americani. Nel 2000 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine "Al merito della Repubblica".

GUIDO VENTURONI – VICE PRESIDENTE

Nato a Teramo il 10 aprile 1934. Nominato Amministratore di Finmeccanica dal 12 maggio 2005; il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 e del 4 maggio 2011; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2013. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale. Al termine dell'Accademia è stato insignito della "Sciabola d'Onore". Nel 1959 ottiene, negli Stati Uniti, il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Tra il 1960 e il 1980 ha ricoperto numerosi incarichi di natura operativa nell'ambito della Marina Militare. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 e ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Nel corso della sua lunga carriera l'Amm. Venturoni ha condotto numerose operazioni militari, nazionali ed internazionali. In particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications S.p.A. E' stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere.

ALESSANDRO PANSA – AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Nato a Mortara (PV) il 22 giugno 1962. Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 13 febbraio 2013. In Finmeccanica ha ricoperto altresì le cariche di Consigliere-Direttore Generale dal 1° dicembre 2011, *Chief Financial Officer* dal 2001 al 2011 e Condirettore Generale dal 2004 al 2011. Laureato in Economia Politica presso l'Università L. Bocconi di Milano, specializzato in Economia Finanziaria e Monetaria. Ha frequentato la *Business Administration School* presso la *New York University*. Ha lavorato al Credito Italiano (1987-1989, Servizio Studi Economici e Pianificazione) e all'Euromobiliare (1989-1992, Divisione *Investment Banking* e M&A). *Senior Partner* di Vitale Borghesi & C. dal 1993 e *Managing Director* di Lazard dal 1999. Ha coordinato numerose operazioni di finanza straordinaria sul mercato azionario per conto di società private ed enti pubblici (Ministero del Tesoro, Enel, Finmeccanica, Ferrovie dello Stato, Wind, AEM di Torino,

Mondadori). È Consigliere di Amministrazione del Gruppo Feltrinelli, membro del Consiglio per le Relazioni tra Italia e USA, e dell'*Aspen Institute*. Dal 2006 è Professore di Finanza presso la LUISS di Roma. Nel 2007 ha pubblicato il libro "La Difesa Europea" (il Melangolo Editore). Ha pubblicato inoltre articoli e saggi su riviste specializzate e libri su argomenti economici, finanziari e storici.

PAOLO CANTARELLA – AMMINISTRATORE

Nato a Varallo Sesia (VC) il 4 dicembre 1944. Amministratore di Finmeccanica dal 4 maggio 2011. Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino. Ha lavorato inizialmente in aziende torinesi della componentistica autoveicolistica e nel 1977 entra in Fiat nel settore Componenti Automobilistici. Dal 1980 al 1983 è stato assistente dell'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. nonché responsabile del Coordinamento Industriale Intersettoriale del Gruppo. Dal 1983 al 1989 è stato Amministratore Delegato di Comau, società del Gruppo Fiat operante nel settore dei mezzi e sistemi di produzione. Nel 1989 entra in Fiat Auto dove assume la responsabilità degli Acquisti e della Logistica e lo stesso anno è nominato prima Direttore Generale di Fiat Auto e, successivamente, Amministratore Delegato, nonché responsabile del Settore Automobili del Gruppo Fiat. Dal 1996 al 2002 ricopre l'incarico di Amministratore Delegato della Fiat S.p.A. e Presidente di Fiat Auto S.p.A. Dal 2000 al 2001 è Presidente dell'Acea (Associazione dei costruttori europei di automobili e veicoli industriali). E' stato membro del Comitato Direttivo di Confindustria e Consigliere di Amministrazione di Mediobanca, di HdP (*Holding di Partecipazioni Industriali SpA*), di Alcatel, di CNH, di Polaroid, di Terna e TOROC (Olimpiadi di Torino 2006). E' inoltre stato *Co-Chairman* dell'"*European Union – Russia Industrialists' Round Table*". E' Cavaliere del Lavoro. E' membro dell'*Advisory Board* di Mandarin Capital Partners, Consigliere di Amministrazione di Recchi S.p.A., Consigliere di Amministrazione del Teatro Regio di Torino e Presidente dell'*Historic Motor Sport Commission* di FIA.

GIOVANNI CATANZARO – AMMINISTRATORE

Nato a Mazzarino (CL) il 23 ottobre 1944. Amministratore di Finmeccanica dal 4 maggio 2011. Dal 1968 al 1979 è stato Amministratore di importanti società commerciali e dal 1979 al 1992 Amministratore di S.A.I. Assicurazioni S.p.A. di Torino. Dal 1980 al 1992 ha ricoperto diversi ruoli presso il Gruppo Pozzi Ginori/Richard-Ginori di Milano, fino a ricoprire la carica di Amministratore Delegato. E' stato Presidente di Tecnoceram s.r.l. (dal 1988 al 1998), e poi Consigliere (dal 2004) e Presidente di Lombardia Call S.p.A. (dal 2006 al 2008), Consigliere di Amministrazione di Lombardia-Servizi S.p.A. (dal 2004 al 2007), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Sicilia e Sanità S.p.A. (2005-2007) e membro dell'*Advisory Board* di Lombardia Integrata (dal 2002-2011) dove, dal 2010 al 2011, ha ricoperto la carica di Amministratore Unico. E' stato, dal 1999 al 2013, Consigliere Delegato di Lombardia Informatica S.p.A., società nella quale ricopre, attualmente, la

carica di Direttore Centrale Coordinamento e Controllo. Dal 2007 al 2010 è stato Presidente di Gelsia Energia S.p.A. Dal 2005 ha ricoperto in Consip S.p.A. le cariche di Consigliere e di Vice Presidente e successivamente (dal 2008 al 2011) di Presidente. Dal 1995 è Presidente della A.Y.C. Immobiliare S.p.A. dove, dal 1980, ha prima ricoperto il ruolo di Consigliere Delegato. E' infine Presidente del Circolo Auto *Yachting Club* – Catania.

DARIO FRIGERIO – AMMINISTRATORE

Nato a Monza il 24 giugno 1962. Amministratore di Finmeccanica dal 4 luglio 2013. Laureato in Economia Politica all'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1991 al Credito Italiano come analista finanziario, occupandosi degli investimenti di portafoglio di proprietà e dell'*asset liability management* della Banca. Successivamente, nel 1996, viene nominato responsabile degli investimenti, a Milano e a Dublino. Nel 2001 viene nominato Amministratore Delegato di Pioneer *Investment* (Gruppo Unicredit). Nel 2004, dopo la nuova ristrutturazione del Gruppo Unicredit, gli viene attribuita la responsabilità del *Private Banking* e viene nominato Vice Direttore Generale del Gruppo UniCredit; viene inoltre nominato Amministratore Delegato di *Unicredit Private Banking*. È stato inoltre nominato membro dell'*Executive Committee* del Gruppo Unicredit. Dopo le acquisizioni del Gruppo tedesco HVB e del Gruppo austriaco *Bank Austria* nel 2006 e, nel 2007 di Capitalia, gli è stata attribuita la responsabilità con riguardo a tutto il *Wealth Management* internazionale del Gruppo. Ha ricoperto posizioni di presidenza e vicepresidenza di banche e società di gestione, in Italia e all'Estero (tra cui Fineco, Xelion e Dat). E' stato Membro del Consiglio di Sorveglianza di HVB in Germania e *Bank* in Austria. È stato nominato *Senior Advisor* di Citigroup nel segmento dell'*asset management*, in Europa, *Middle East* ed Africa. Nel novembre 2011 diviene Amministratore Delegato di Prelios SGR. E' Amministratore Indipendente di Sogefi S.p.A. e di Objectway S.p.A.; inoltre collabora come *senior advisor* con società nel segmento dell'*asset management* e del *private banking*.

DARIO GALLI – AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25 giugno 1957. Amministratore di Finmeccanica dal 6 giugno 2008, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano. Dall'aprile 2008 all'aprile 2013 ha ricoperto la carica di Presidente della Provincia di Varese e da aprile 2013 è Commissario Straordinario della Provincia di Varese. Da agosto 2013 è Delegato del Presidente della Regione Lombardia allo sviluppo di progetti speciali a livello macroregionale. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 – 2006) e Senatore della Repubblica (2006 – 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. Da dicembre 2009 a dicembre 2012 ha ricoperto inoltre la carica di Vice Presidente Vicario dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Provincie d'Italia. Dal

settembre 2009 è Consigliere di Amministrazione della società *Financière Fideuram SA*. E' stato assistente alla Direzione Generale presso la società Fast di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

IVANHOE LO BELLO – AMMINISTRATORE

Nato a Catania il 21 gennaio 1963. Amministratore di Finmeccanica dal 16 maggio 2012. Dal 1996 è componente del Consiglio di Amministrazione della CRIAS (Cassa Regionale per il credito alle imprese artigiane). Dal 1998 al 2001, componente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia. Dal 1999 al 2005, Presidente della Associazione degli industriali della Provincia di Siracusa. Da maggio 2005, componente della Giunta di Confindustria. Dall'aprile 2004 a gennaio 2008, Consigliere della Filiale di Siracusa della Banca D'Italia. Dal 1999 componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Presidenza di CIVITA, associazione *no profit, leader* nella gestione e valorizzazione dei beni culturali. Da luglio 2005 Presidente della Camera di Commercio di Siracusa. Da gennaio 2006 a gennaio 2007 componente del Consiglio di Amministrazione di ASAC, unico azionista della SAC S.p.A. (società di gestione dell'aeroporto di Catania). Dal Settembre 2006, componente del Comitato di Presidenza e Vicepresidente di Unioncamere. Da ottobre 2006 a marzo 2012, Presidente di Confindustria Sicilia. Da gennaio ad aprile 2008, Vicepresidente del Banco di Sicilia S.p.A. (Gruppo Unicredit). Da aprile 2008 a novembre 2010 Presidente del Banco di Sicilia S.p.A. (Gruppo Unicredit). Da giugno 2008 componente del Direttivo di Confindustria. Da aprile 2009 ad aprile 2012, *Lead Independent Director* di Luxottica Group S.p.A. Da luglio 2009 componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rosselli. Da dicembre del 2009, componente del Comitato scientifico del Centro per la Cultura di Impresa. Da settembre 2010 componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CENSIS. Da dicembre 2010 Presidente di Unicredit *Leasing* S.p.A. Dal 2011, componente del Comitato Consultivo di Infocamere. Da marzo 2011 Presidente del Consiglio di territorio della Sicilia di Unicredit S.p.A. Da aprile 2012 Vicepresidente designato di Confindustria con delega all'*education*. E' Presidente del Comitato scientifico dell'ANVUR.

SILVIA MERLO – AMMINISTRATORE

Nata a Cuneo il 28 luglio 1968. Amministratore di Finmeccanica dal 4 maggio 2011. Laureata in Economia Aziendale. E' Amministratore Delegato della Merlo S.p.A. Industria Metalmeccanica e della Tecnoindustrie Merlo S.p.A. Ricopre cariche nei Consigli di Amministrazione delle società appartenenti al Gruppo Merlo. Dal 2012 è membro del Consiglio di Amministrazione della Banca

Nazionale del Lavoro S.p.A. Dal 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione del Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.

ALESSANDRO MINUTO RIZZO – AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 10 settembre 1940. Amministratore di Finmeccanica dal 4 luglio 2013. Ha ricoperto importanti incarichi nell'ambito della carriera diplomatica ed in Organizzazioni Internazionali, fra l'altro Consigliere Diplomatico di più Ministri della Difesa, del Bilancio e delle Politiche Europee.

E' stato per molti anni Segretario Generale Delegato della Nato a Bruxelles (2001-2007). Ha ricoperto numerosi incarichi tra i quali: Consigliere Strategico di Enel S.p.A., per la valutazione strategica e l'analisi geo-politica dei paesi di interesse (2008-2012), Rappresentante Personale del Presidente del Consiglio per il negoziato e la supervisione delle Reti Trans-Europee di trasporto e di energia (1994-1997), Capo delegazione per il finanziamento dei progetti di trasporto dell'Unione Europea (1996-2000), Presidente del Comitato Amministrativo e Finanziario dell'Agenzia Spaziale Europea (1994-1996), Membro della Commissione per la supervisione dell'investimento Fiat a Melfi (1993-1995), Incaricato dal CIPE di valutare la convenienza economica-industriale della realizzazione di un lanciatore italiano, Presidente del Comitato per la commercializzazione delle telecomunicazioni dell'Agenzia Spaziale Europea (1988-1992), Presidente dell'Assemblea delle parti di EUTELSAT (1989). Professore di "Politiche di Sicurezza e Difesa dell'Unione Europea" presso l'Università LUISS di Roma (2008-2012). Autore dei volumi "La strada per Kabul, la comunità internazionale e le crisi in Asia Centrale" e "Un viaggio politico senza mappe, fra diversità e futuro nel Grande Medio Oriente", e di numerose pubblicazioni.

FRANCESCO PARLATO – AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17 aprile 1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12 settembre 2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 e del 4 maggio 2011. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di Gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A., di Fincantieri S.p.A., della Tirrenia di Navigazione S.p.A. e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Attualmente ricopre la carica di Membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e di Coni Servizi S.p.A.

Orientamento sul cumulo degli incarichi

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, nonché del numero complessivo di incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e del relativo impegno, anche alla luce della partecipazione ai Comitati del Consiglio.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (art. 1 del Regolamento). Ai fini del computo degli incarichi non si dovrà tuttavia tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica Spa. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Come previsto dall'attuale Regolamento del Consiglio, ulteriori valutazioni in merito al numero massimo di incarichi potranno essere svolte dall'organo consiliare anche sulla base di eventuali raccomandazioni formulate dal Comitato per le Nomine, istituito in data 19 dicembre 2013.

Il Consiglio rileva annualmente e rende noti nella presente Relazione i summenzionati incarichi.

Si segnalano pertanto le cariche di Amministratore o Sindaco che risultano ricoperte dagli attuali Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **ALESSANDRO PANSA**
Amministratore EFFE 2005 Gruppo Feltrinelli S.p.A.
Amministratore Librerie Feltrinelli S.r.l.
- **DARIO FRIGERIO**
Amministratore SOGEFI S.P.A.
- **SILVIA MERLO**
Amministratore Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.
Amministratore BNL S.p.A.
Amministratore Delegato Merlo S.p.A. Industria Metalmeccanica
- **FRANCESCO PARLATO**
Amministratore CDP S.p.A.
Amministratore Coni Servizi S.p.A.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e dallo Statuto - all'Assemblea.

Al Consiglio è altresì attribuita, come previsto dall'art. 24.1 dello Statuto, la competenza a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ferme restando le materie non delegabili ai sensi di legge (art. 2381 c.c.) e di Statuto (art. 22.3), il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza le seguenti materie:

1. definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e *budgets*);
2. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
3. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
4. designazione di nuovi amministratori con poteri, o di amministratori, sindaci o revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
5. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
6. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, superiori a euro 25 milioni per singola operazione;
7. rilascio di fidejussioni di importo superiore a euro 50 milioni per singola operazione;
8. assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori a euro 250.000;
9. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
10. cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint venture* ovvero di assoggettamento a vincoli, dell'azienda ovvero di rami di essa;
11. cessione, conferimento, licenza ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint venture* ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali ed ogni altra opera dell'ingegno inerenti ad attività relative alla difesa;

12. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
13. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint venture* ovvero di assoggettamento a vincoli, delle partecipazioni stesse;
14. voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 10), 11), 12) e 13).

Il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza anche la stipula di atti e contratti per importi superiori a euro 150 milioni per singola operazione nonché la transazione di qualsiasi vertenza per importi superiori a euro 25 milioni.

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3) sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio è convocato dal Presidente, mediante avviso contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali discutere e deliberare, nell'ambito della programmazione annuale delle adunanze consiliari o comunque tutte le volte che lo stesso lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

I singoli Consiglieri possono richiedere al Presidente di inserire argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, ove ritenga di non aderire alla richiesta, ne dà tempestiva informazione al Consigliere interessato.

L'avviso di convocazione viene di regola recapitato a ciascun componente del Consiglio e del Collegio Sindacale almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per la riunione ai sensi dell'art. 20.2 dello Statuto, nonché con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso; nei casi di urgenza, su valutazione discrezionale del Presidente, l'avviso viene inviato con la migliore tempestività possibile in funzione delle specifiche circostanze.

Alle riunioni del Consiglio, come previsto dallo Statuto, si può partecipare anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che ne venga data preventiva comunicazione alla Segreteria del Consiglio, che tutti i partecipanti possano essere identificati e che gli stessi siano in grado di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente nella trattazione degli argomenti, nonché di prendere visione in tempo reale della documentazione eventualmente distribuita nel corso della riunione.

Il Presidente, anche su richiesta di uno o più Consiglieri, può invitare a partecipare alla singola riunione consiliare dirigenti della Società ovvero delle società del Gruppo, nonché altri soggetti o consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti posti all'ordine del

giorno. Tali soggetti saranno comunque tenuti all'osservanza dei medesimi obblighi di riservatezza previsti per i Consiglieri e i Sindaci. Con riguardo alla partecipazione alle riunioni consiliari di dirigenti dell'emittente, come contemplato dal Codice, si segnala che nel corso del 2013 hanno preso di norma parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente, il Dott. Mario Orlando (*Group General Counsel* della Società) e il Dott. Gian Piero Cutillo (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto della Società).

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa - già da tempo adottata nell'ambito della Società - che prevede una sequenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio relative agli eventi societari viene reso noto dalla Società entro il mese di gennaio del relativo esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 17 riunioni consiliari la cui durata media è stata di circa 3 ore. Nel corso dell'esercizio 2014 si sono già svolte n. 3 riunioni consiliari.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2013:

GIOVANNI DE GENNARO (°)	n. 6/6 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 17/17 riunioni
ALESSANDRO PANSA	n. 17/17 riunioni
PAOLO CANTARELLA	n. 15/17 riunioni
GIOVANNI CATANZARO	n. 17/17 riunioni
DARIO FRIGERIO (°)	n. 6/6 riunioni
DARIO GALLI	n. 17/17 riunioni
IVANHOE LO BELLO	n. 17/17 riunioni
SILVIA MERLO	n. 17/17 riunioni
ALESSANDRO MINUTO RIZZO (°)	n. 6/6 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 17/17 riunioni

(°) In carica dal 4 luglio 2013

AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA

GIUSEPPE ORSI (1)	n. 1/2 riunioni
CHRISTIAN STREIFF (2)	n. 5/10 riunioni
CARLO BALDOCCI (3)	n. 12/12 riunioni

(1) Dimissionario dal 15 febbraio 2013

(2) Dimissionario dal 4 luglio 2013

(3) Dimissionario dall'11 settembre 2013

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal proprio Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) attribuisce e revoca le deleghe ad amministratori, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio, definendone i limiti e le modalità di esercizio e stabilisce la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, ferma restando la periodicità almeno trimestrale ai sensi dell'art. 24.2, ultimo comma Statuto;
- e) definisce la politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina;
- f) determina, attraverso il Comitato per la Remunerazione all'uopo delegato, il trattamento economico e normativo degli amministratori con deleghe e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche (sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.);
- g) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) delibera in merito alle operazioni allo stesso riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché in merito alle ulteriori operazioni della Società e delle controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società che lo stesso Consiglio si riserva in occasione del conferimento di deleghe;
- i) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate;
- k) fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sulle modalità di svolgimento dei propri compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Al riguardo il Consiglio, in occasione della predisposizione del *Budget* 2014 - Piano 2015-2018, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Come più ampiamente illustrato al successivo par. 10, ai cui contenuti si rinvia per le specifiche attività e valutazioni effettuate dal Consiglio, il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere formulato dal Comitato Controllo e Rischi, ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di *business* del Gruppo e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Nel valutare il generale andamento della gestione, il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal *budget* approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Con riguardo ai criteri per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo, si segnala che tali operazioni coincidono con quelle già riservate alla competenza del Consiglio ai sensi di Statuto ovvero in occasione delle delibere di conferimento deleghe.

Valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica effettua con cadenza annuale una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla relativa dimensione e composizione, tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza – anche manageriale e internazionale – e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Nei primi mesi del 2014, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha rinnovato – per la nona volta consecutiva e per la terza volta nell'ambito del corrente mandato – la propria (auto)valutazione che ha effettuato, con riferimento all'esercizio 2013, con il supporto del consulente specializzato SpencerStuart, incaricato dallo stesso Consiglio.

Per la selezione di tale consulente il Consiglio adotta il principio della continuità nell'ambito di ciascun mandato triennale e, tra un triennio e l'altro, quello dell'alternanza tra consulenti di primario

standing con competenze nella specifica area. SpencerStuart presta anche ulteriori servizi a Finmeccanica e ad aziende del Gruppo, peraltro in aree non riconducibili all'attività del Consiglio, prevalentemente in quella della selezione di personale e risorse-chiave (*executive search*).

Come negli esercizi precedenti, l'(auto)valutazione del Consiglio ha riguardato, oltre al livello di adesione del Consiglio ai principi e alle condotte definiti dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina, anche il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato italiano ed estero, dedicando particolare attenzione all'individuazione delle azioni più idonee a migliorare il proprio funzionamento nonché alla valutazione dell'efficacia delle azioni suggerite ad esito della precedente valutazione e poste in essere nel corso dell'esercizio 2013.

Il processo seguito per l'(auto)valutazione, secondo la prassi già consolidata, è fondamentalmente basato sulla raccolta delle diverse opinioni individuali, attraverso interviste realizzate sia con l'ausilio di un questionario sia con discussioni aperte con i singoli Consiglieri, con il Presidente del Collegio Sindacale e con il Segretario del Consiglio, successivamente elaborate dal consulente.

Le interviste sono anche state orientate a dare agli intervistati ampi spazi di riflessione e stimoli diretti alla discussione relativamente agli aspetti strutturali e di funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Il consulente incaricato ha anche preso visione dei verbali delle riunioni del Consiglio e dei Comitati per poter acquisire ulteriori elementi di analisi.

I Consiglieri sono stati altresì chiamati ad esprimere le proprie valutazioni in merito all'adeguatezza del nuovo assetto dei vertici aziendali nonché sulle iniziative da questi adottate per risolvere le criticità emerse nel corso dell'esercizio.

Il processo condotto con riferimento all'esercizio 2013 ha evidenziato l'efficacia del lavoro svolto, in una situazione di straordinaria evoluzione e complessità, dal Consiglio di Amministrazione, parzialmente rinnovato nel corso dell'esercizio con la sostituzione di tre componenti e la nomina di un nuovo Presidente, impegnato in un percorso di ristrutturazione e riorganizzazione nonché di rivisitazione delle regole di funzionamento della Società e del Gruppo. All'esito del processo è emerso quanto qui di seguito sinteticamente riportato.

Il Consiglio ha ritenuto che Finmeccanica abbia avviato il necessario consolidamento operativo, seppure in una logica di ulteriori innovazioni e messa a punto di meccanismi complessi. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è migliorato grazie al nuovo assetto dei poteri delegati ed al positivo clima di lavoro, rafforzato dalla nomina di un Presidente nel mese di luglio 2013, dopo circa sei mesi dalle dimissioni del precedente Presidente, che cumulava anche la carica di Amministratore Delegato.

Nell'ambito del processo si è registrato altresì:

- un positivo apprezzamento in ordine all'efficacia delle attività previste dal programma di lavoro messo a punto a seguito della precedente valutazione, tese ad introdurre miglioramenti in quelle

aree che erano state indicate come maggiormente sensibili, nonché ulteriori indicazioni su possibili azioni da porre in essere per il miglioramento di alcune specifiche aree;

- una valutazione positiva dell'organizzazione del lavoro del Consiglio di Amministrazione ritenuta efficace ed efficiente;
- l'opinione ampiamente condivisa che, nel corso del 2013, si sia raggiunto anche nelle riunioni consiliari un elevato livello di coesione tra gli Amministratori, tale da consentire un adeguato svolgimento del proprio ruolo.

Infine, è emersa l'opinione che l'organo consiliare sia sulla strada giusta per esercitare con maggiore efficacia la sua attività d'indirizzo, anche grazie alla maggiore conoscenza del *business* che i Consiglieri hanno avuto modo di maturare nel periodo del loro mandato, anche per effetto delle specifiche iniziative assunte a tal fine dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal *Lead Independent Director*. Al riguardo, la maggioranza dei Consiglieri ha espresso l'indicazione, per consentire al Consiglio di essere pienamente parte del processo di pianificazione strategica, di prevedere momenti specifici di analisi e valutazione della situazione dei mercati di riferimento, per una più consapevole condivisione delle opzioni e delle linee guida con particolare riguardo al posizionamento del Gruppo rispetto ai concorrenti sui vari *business*.

In relazione ai Comitati è stata rilevata ampia soddisfazione circa il relativo assetto e sull'efficacia del relativo lavoro.

I principali temi emersi nel corso della descritta (auto)valutazione, nonché in quelle precedenti effettuate nel corso dell'attuale mandato, potranno formare oggetto di riflessione da parte del Consiglio di Amministrazione che sarà nominato per il successivo triennio.

Il Regolamento prevede altresì in capo al Consiglio la facoltà di esprimere eventualmente agli azionisti prima della nomina del nuovo organo amministrativo, ad esito di tale valutazione nonché sulla base delle raccomandazioni o dei pareri eventualmente formulati dal Comitato per le Nomine, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna all'interno del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo (come riferito al successivo par. 6) il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato per le Nomine, ha espresso agli azionisti i propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione che l'Assemblea sarà chiamata a nominare. Tale documento accompagna le Relazioni illustrative del Consiglio all'Assemblea sui relativi punti all'ordine del giorno.

Board induction

Come previsto dal Regolamento del Consiglio, il Presidente favorisce la partecipazione da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza dell'organizzazione della

Società e del settore di attività in cui la stessa opera, delle dinamiche aziendali e della relativa evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Al riguardo, le suddette iniziative sono proseguite nel corso dell'esercizio anche attraverso incontri con il *management* delle società controllate.

Si sono svolte altresì iniziative di *induction* rivolte ai nuovi Consiglieri nominati nel corso dell'esercizio 2013, attraverso incontri su tematiche mirate alla conoscenza delle attività del Gruppo (in particolare: strategie di *business*, sviluppo delle risorse umane, struttura industriale, controllo di gestione e struttura finanziaria). Hanno avuto luogo altresì specifici approfondimenti sui settori Spazio, Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vengono inoltre regolarmente invitati a partecipare alle principali manifestazioni organizzate dalla Società o alle quali la stessa prende parte.

Infine, allo scopo di favorire la migliore conoscenza del contesto aziendale e normativo di riferimento e della relativa evoluzione, viene messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci – e regolarmente aggiornata – una specifica raccolta dei documenti aziendali e dei riferimenti normativi utili per lo svolgimento del mandato. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene, inoltre, predisposta e distribuita a Consiglieri e Sindaci una periodica informativa sulle novità legislative e regolamentari di maggior rilievo riguardanti la Società e gli Organi sociali.

Si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione, ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013 ha conferito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, fermo restando quanto riservato al Consiglio di Amministrazione, oltre alla rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto, alla firma sociale e al potere di dare attuazione alle delibere dell'organo amministrativo, tutte le attribuzioni e deleghe, fino a quella data in capo all'Ing. Giuseppe Orsi, per la gestione unitaria della Società, dei suoi rami d'azienda e delle società controllate, collegate e partecipate, in coerenza con le linee di indirizzo strategico da lui stesso individuate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe e stabiliti alcuni limiti al relativo esercizio, tra cui: euro 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, euro 50

milioni per il rilascio di fidejussioni, euro 25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, euro 25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 4 luglio 2013 il Consiglio ha nominato il Dott. Giovanni De Gennaro quale Presidente della Società al quale, oltre alla rappresentanza legale della Società e la firma sociale a norma di legge e di Statuto, sono state conferite alcune attribuzioni relative a Rapporti Istituzionali, Relazioni Esterne e Comunicazione, Sicurezza di Gruppo e *Group Internal Audit*, da esercitarsi in coordinamento con l'Amministratore Delegato e disponendo delle competenti Unità organizzative della Società, restando ferme le deleghe di carattere gestionale attribuite esclusivamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nel proprio Regolamento, modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preconsiliare a favore dei Consiglieri in ordine agli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno viene messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci la documentazione di supporto, predisposta a cura della Segreteria del Consiglio, con la quale vengono fornite le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

La documentazione di supporto viene messa a disposizione con modalità idonee a garantirne (anche attraverso l'accesso ad apposita area virtuale dedicata) la necessaria riservatezza e con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, di regola entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile con la migliore tempestività previo avviso entro il medesimo termine.

Gli Amministratori e i Sindaci potranno comunque avere accesso alla suddetta documentazione informativa presso la sede sociale nei giorni che precedono immediatamente quello della riunione.

Il Presidente verifica presso gli Uffici che le suddette informazioni siano state regolarmente messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

Il termine di preavviso per l'invio dell'informativa preconsiliare è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio di riferimento, salvo alcuni casi di urgenza in cui l'informativa preconsiliare è stata comunque tempestivamente resa nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a tematiche o a documentazione particolarmente complesse, la Società mette a disposizione dei Consiglieri la più opportuna documentazione di sintesi al fine di agevolare l'illustrazione delle materie all'ordine del giorno.

È inoltre previsto che l'Amministratore Delegato fornisca al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché periodica informativa relativamente all'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione consiliare delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Finanziaria Semestrale e Resoconti intermedi di gestione).

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), ad eccezione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale, in occasione della predisposizione della presente Relazione, nonché al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza.

In tale valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni rese dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa. A tal fine il Consiglio ha definito, sentito il Collegio Sindacale, i contenuti e le modalità con cui i singoli Amministratori forniscono le informazioni di rispettiva pertinenza, nonché i criteri applicativi con riferimento alla Società, riportati nel Regolamento (art. 4).

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale, che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare l'indipendenza dei propri membri, sulla base delle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori nelle riunioni tenutesi in data 23 aprile 2013 (valutazione annuale) e in data 31 luglio 2013 (a seguito

della nomina dei nuovi Amministratori De Gennaro, Frigerio e Minuto Rizzo da parte dell'Assemblea degli azionisti del 4 luglio 2013) nonché successivamente, nel corrente esercizio, nella riunione del 19 marzo 2014.

All'esito delle suddette verifiche, il Consiglio ha complessivamente valutato (con esclusione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa) la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti gli Amministratori non esecutivi in carica (Guido Venturoni, Paolo Cantarella, Giovanni Catanzaro, Dario Frigerio, Dario Galli, Ivanhoe Lo Bello, Silvia Merlo e Alessandro Minuto Rizzo), ad eccezione del Consigliere Francesco Parlato, in ragione del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale). Con riguardo al Presidente De Gennaro, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, che lo stesso non possa essere dichiarato indipendente essendo – in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione – un esponente di rilievo della Società.

La Società risulta pertanto ampiamente in linea con l'indicazione del Codice (espressamente recepita dal Regolamento consiliare) che richiede agli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib la presenza di almeno un terzo di Amministratori indipendenti.

Si segnala che all'atto del deposito delle liste ovvero in occasione dell'accettazione delle rispettive candidature i suddetti Amministratori indipendenti, ivi inclusi (con riferimento alle nomine intervenute nel corso dell'esercizio 2013) il Dott. Frigerio e l'Amb. Minuto Rizzo, hanno altresì dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF).

Nella propria valutazione ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato gli stessi parametri e criteri applicativi contemplati nel menzionato Codice e recepiti nel Regolamento consiliare. Inoltre, come di consueto, il Consiglio ha sottoposto la valutazione d'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale, che ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio, senza formulare eccezioni.

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice recepiti nel Regolamento, quest'ultimo specifica ulteriormente quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (attualmente pari a euro 60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 2 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché degli Amministratori non esecutivi e non indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori indipendenti, in particolare tramite il Comitato Controllo e Rischi (in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), assistiti da un proprio *advisor* finanziario indipendente hanno esaminato l'operazione di cessione della partecipazione detenuta da Finmeccanica in Ansaldo Energia S.p.A. sin dall'avvio del relativo processo di dismissione, come più ampiamente riferito nel successivo par. 9.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì promosso, su impulso del *Lead Independent Director*, specifiche iniziative tese a migliorare la propria conoscenza della Società e del Gruppo (come illustrato in tema di *Board induction* al precedente par. 4.3). In particolare, hanno preso parte a incontri con il *management* della società controllata Selex ES S.p.A., che ha riferito sullo stato di avanzamento del programma di riorganizzazione delle attività nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, recandosi anche in visita presso lo stabilimento di Roma.

Inoltre i Comitati interni al Consiglio, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2011 ha provveduto a confermare l'Amm. Guido Venturoni - attuale Vice Presidente della Società - quale *Lead Independent Director*, con il compito di coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti.

Al riguardo il Regolamento prevede, anche in assenza delle specifiche situazioni contemplate dal Codice di Autodisciplina, tale facoltà di nomina da parte del Consiglio, con l'astensione degli Amministratori esecutivi e comunque di quelli non indipendenti; il Consiglio provvederà in ogni caso alla nomina ove al Presidente siano state conferite deleghe operative.

In particolare, il *Lead Independent Director*:

- collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e di definire iniziative idonee a consentire la migliore conoscenza, da parte di Amministratori e Sindaci, della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali;
- convoca, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;
- contribuisce al processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collabora con il Presidente alla programmazione annuale dei lavori del Consiglio;
- segnala al Presidente eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alla valutazione dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimarrà in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla prossima Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 il *Lead Independent Director* ha incontrato il Presidente per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle principali operazioni che sono state sottoposte all'attenzione del Consiglio.

4.8. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni Privilegiate

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede l'adozione, da parte dell'organo consiliare e su proposta dell'Amministratore Delegato, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo, la Società aveva già da tempo adottato specifiche procedure volte a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e la diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto - a ogni livello della struttura, anche da parte delle società controllate - degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Nel corso del 2007 tali procedure erano state organicamente rielaborate in un'unica Direttiva dedicata ai rapporti con i mezzi di comunicazione e al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate riguardanti Finmeccanica e le società del Gruppo, in seguito aggiornata - nel corso del 2010 - alla luce delle intervenute modifiche normative nonché dei sopraggiunti mutamenti nell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo.

A conclusione di un ulteriore processo di aggiornamento svolto tra la fine dell'esercizio 2012 e l'inizio dell'esercizio 2013, anche a seguito degli ulteriori cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa di Finmeccanica, in data 26 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, la nuova **PROCEDURA SULLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E RISERVATE**, il cui testo è disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

A seguito di tale approvazione, la Società ha quindi provveduto ad emanare (in data 27 marzo 2013) una specifica Direttiva volta a disciplinare la materia nell'ambito del Gruppo.¹

La citata Procedura definisce i principi, gli obblighi comportamentali, i ruoli e le responsabilità in ordine alle informazioni privilegiate e riservate riguardanti Finmeccanica Spa e le società dalla stessa controllate, con particolare riguardo alla relativa comunicazione all'esterno.

I soggetti coinvolti, attraverso specifici ruoli e responsabilità, nel processo di gestione e diffusione delle suddette informazioni societarie sono, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, le Unità organizzative Relazioni Esterne, Istituzionali e Comunicazione (REC) ovvero Relazioni con gli Investitori e SRI (RIN), d'intesa con il *Chief Financial Officer* (CFO)/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché con l'Unità organizzativa *Legal and Corporate*

¹ La "Procedura" contiene le disposizioni interne adottate da Finmeccanica per disciplinare le proprie attività; per "Direttiva di Gruppo" si intende la disciplina emanata da Finmeccanica nei confronti delle società controllate, affinché queste ultime la recepiscano formalmente mediante l'adozione di apposite Procedure interne di attuazione.

Affairs (LCA). In particolare, la diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate e riservate riguardanti Finmeccanica e le società controllate (in particolare attraverso i comunicati stampa e le presentazioni al mercato), preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, deve avvenire esclusivamente per il tramite delle menzionate Unità REC o RIN, per gli aspetti di relativa competenza, d'intesa con il CFO/Dirigente Preposto e con l'Unità LCA.

La Procedura contiene inoltre specifiche prescrizioni in ordine agli obblighi di riservatezza facenti capo ai componenti gli Organi Sociali, ai dipendenti della Società e ai consulenti esterni.

Codice di *Internal Dealing*

Nel quadro delle vigenti procedure inerenti alla gestione e alla comunicazione delle informazioni riguardanti la Società, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo deliberato, in data 28 marzo 2006, l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING** (in sostituzione del previgente Codice di Comportamento), in attuazione delle disposizioni normative in materia di *Internal Dealing* nonché in conformità alla regolamentazione attuativa dettata dalla Consob nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*.

Il Codice, che disciplina i flussi informativi a favore del mercato sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri strumenti finanziari alle stesse collegati e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate", ha formato oggetto di uno specifico aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2011.

In tale occasione sono state significativamente estese, alla luce delle *best practice* nonché degli orientamenti e delle esigenze rappresentate da investitori istituzionali esteri in relazione a prassi adottate nei rispettivi mercati, le previsioni inerenti ai periodi di astensione dal compimento di operazioni (*black out periods*) da parte dei Soggetti Rilevanti (ovvero delle persone agli stessi strettamente legate).

Rispetto al "periodo di divieto" originariamente previsto in capo a tutti i Soggetti Rilevanti (Amministratori, Sindaci e Direttore Generale, nonché i soggetti che eventualmente ricoprono la carica di Condirettore Generale), pari a quindici giorni antecedenti la data di approvazione consiliare dei rendiconti periodici obbligatori, per gli Amministratori esecutivi e per il Direttore Generale (nonché per le persone agli stessi strettamente legate) è stato introdotto un *black out period* differenziato, che decorre dal quattordicesimo giorno antecedente la data di chiusura di ciascun periodo contabile fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i risultati conseguiti nel periodo; per gli altri Soggetti Rilevanti (Amministratori non esecutivi, Sindaci e persone agli stessi strettamente legate) l'obbligo di astensione è stato esteso a partire dalla data di chiusura del periodo contabile di riferimento, sempre fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i relativi risultati.

La soglia quantitativa individuata dal Codice per le operazioni oggetto di comunicazione prevede - in conformità alla disciplina regolamentare - che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 euro entro la fine dello stesso anno solare.

Quanto ai termini di informativa alla Consob e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e che la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a Consob, Borsa Italiana e Agenzie di stampa.

Al fine di garantire la corretta applicazione della disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Tutte le comunicazioni diffuse sono tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica sezione *Governance* (www.finmeccanica.com), in cui è reso altresì disponibile il testo del descritto Codice di *Internal Dealing*.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF, la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che, in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso - su base regolare od occasionale - a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare. Al riguardo, la Società ha altresì provveduto all'emanazione di una specifica **PROCEDURA** (“TENUTA E AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE IN FINMECCANICA”) inerente alla gestione del Registro, resa disponibile nella sezione *Governance* del sito web (www.finmeccanica.com), oltre a una Direttiva volta a disciplinare la materia nell'ambito del Gruppo.²

4.9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In materia di operazioni con parti correlate si applica quanto previsto dalla specifica “**PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**” (di seguito “la Procedura”), approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 26 novembre 2010 ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010).

La Procedura, approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione previo unanime parere favorevole del “Comitato per le Procedure” (appositamente istituito e composto da Amministratori

² La “Procedura” contiene le disposizioni interne adottate da Finmeccanica per disciplinare le proprie attività; per “Direttiva di Gruppo” si intende la disciplina emanata da Finmeccanica nei confronti delle società controllate, affinché queste ultime la recepiscano formalmente mediante l'adozione di apposite Procedure interne di attuazione.

indipendenti), ha formato oggetto di un primo aggiornamento in data 13 dicembre 2011 al fine di recepire alcuni adattamenti formali connessi agli intervenuti mutamenti nella struttura organizzativa della Società.

Sono state conseguentemente abrogate le previgenti “Linee Guida e criteri per l’identificazione delle operazioni significative e con parti correlate”, che la Società aveva adottato ai sensi dell’art. 2391-*bis* Codice Civile nonché sulla base delle precedenti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha inoltre attribuito al Comitato Controllo e Rischi il compito di operare anche in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura prevede, in conformità a quanto raccomandato dalla Consob, una periodica valutazione (con cadenza almeno triennale) in ordine all’adeguatezza della Procedura adottata e all’opportunità di procedere alla relativa revisione, anche alla luce della prassi applicativa. Le eventuali modifiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole di un Comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti (nella fattispecie il Comitato Controllo e Rischi, come di seguito specificato).

Nella riunione del 7 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di procedere alla suddetta revisione, conferendo al Comitato Controllo e Rischi (in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) l’incarico di rilasciare il preventivo parere in ordine alle modifiche in argomento. Nella riunione del 19 dicembre 2013 il Consiglio ha approvato (previo unanime parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi) la Procedura aggiornata, il cui testo integrale è disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

La Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati dalla Consob, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine la Procedura: determina i criteri e le modalità per l’identificazione delle parti correlate alla Società (individuate in conformità all’Allegato 1 al Regolamento Consob), nonché i criteri quantitativi per l’individuazione delle operazioni di maggiore o di minore “rilevanza” poste in essere con le stesse; definisce le modalità di istruzione e approvazione delle operazioni con parti correlate, individuando regole specifiche per i casi in cui la Società esamini o approvi operazioni poste in essere da società controllate; stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla disciplina.

La Procedura identifica altresì le tipologie di operazioni che beneficiano dell’esenzione, prevista dal Regolamento Consob, dall’applicazione delle disposizioni procedurali, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi.

Sono stati inoltre individuati i criteri quantitativi per l’identificazione delle operazioni c.d. “di importo esiguo” alle quali non si applicheranno le disposizioni della Procedura, ossia le operazioni il

cui importo non sia superiore a euro 3 milioni, ovvero a euro 250.000 (in ragione d'anno) per incarichi di consulenza a carattere continuativo e altri incarichi per prestazioni professionali, nonché assegnazione di remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche.

A seguito della revisione della Procedura condotta nel corso dell'esercizio 2013, oltre ad una serie di adeguamenti di carattere formale connessi agli ulteriori mutamenti intervenuti nell'assetto organizzativo della Società, sono state apportate alcune modifiche suggerite dalla prassi applicativa e dall'esperienza maturata nel primo periodo di attuazione della disciplina, tra le quali si segnalano in particolare:

- l'estensione della nozione di "Parti Correlate", con inclusione nel relativo perimetro e conseguente applicazione della Procedura anche ai componenti dell'Organismo di Vigilanza;
- l'introduzione di un flusso informativo periodico, a favore del Consiglio di Amministrazione e del Comitato, sull'esecuzione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza (poste in essere direttamente o indirettamente da Finmeccanica) che abbiano beneficiato della specifica esenzione prevista per le Operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard;
- l'estensione dell'ambito di applicazione della soglia per le "Operazioni di importo esiguo", prevista in misura differenziata e ridotta (euro 250.000) per le operazioni con controparti persone fisiche (incarichi di consulenza/incarichi professionali/assegnazione di remunerazione o benefici economici), oltre agli Amministratori, ai Sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché – a seguito della modifica già commentata – ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, anche ai relativi stretti familiari ovvero alle società in cui tali soggetti detengano una partecipazione di rilievo;
- l'attribuzione in via permanente al Comitato Controllo e Rischi, nella sua qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (composto - come richiesto dal Regolamento Consob - esclusivamente da Amministratori indipendenti), del compito di rilasciare il previsto parere in ordine alle modifiche da apportare alla Procedura.

L'organo di controllo vigila sulla conformità della Procedura adottata ai principi indicati nel Regolamento nonché sulla relativa osservanza e ne riferisce all'Assemblea.

Infine, con riferimento alle situazioni in cui un Amministratore che, ai sensi dell'art. 2391 Codice Civile, sia portatore - per conto proprio o di terzi - di un interesse in un'operazione sottoposta all'esame del Consiglio, il Regolamento consiliare prevede l'obbligo degli Amministratori di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio medesimo sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. Gli stessi Amministratori, inoltre, si asterranno dalle relative deliberazioni.

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati composti da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento e, in particolare, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine, sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 3 volte nel corso del 2013.

Il Comitato risulta attualmente così composto:

<u>COMITATO PER LE STRATEGIE</u>	PRESENZE
GIOVANNI DE GENNARO – Presidente (1)	n. 2/2 riunioni
ALESSANDRO PANSA (2)	n. 3/3 riunioni
PAOLO CANTARELLA	n. 3/3 riunioni
DARIO GALLI	n. 3/3 riunioni
IVANHOE LO BELLO	n. 3/3 riunioni
ALESSANDRO MINUTO RIZZO (3)	n. 2/2 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 3/3 riunioni
GUIDO VENTURONI (4)	n. 3/3 riunioni

(1) Componente dal 31 luglio 2013, ha presieduto le attività del Comitato – quale Presidente della Società – a far data dal 4 luglio 2013

(2) Componente dal 31 luglio 2013, ha preso parte ai lavori del Comitato – quale Amministratore Delegato della Società – a far data dal 13 febbraio 2013

(3) Componente dal 31 luglio 2013

(4) Ha presieduto le attività del Comitato – in qualità di Vice Presidente della Società – dal 14 maggio 2013 sino alla nomina del Dott. De Gennaro quale Presidente della Società

GIUSEPPE ORSI (1)	= = =
CARLO BALDOCCI (2)	n. 1/1 riunioni

(1) *In carica fino al 15 febbraio 2013*

(2) *In carica fino all'11 settembre 2013*

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di *business*, predisposti dall'Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle suddette riunioni il Comitato ha esaminato, in particolare, le linee di indirizzo strategico del Gruppo Finmeccanica nonché l'evoluzione del programma di dismissioni previsto dal piano di consolidamento operativo e patrimoniale della Società.

6. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, come preannunciato nella Relazione di *Corporate Governance* relativa all'esercizio 2012 e avvalendosi dello specifico regime transitorio previsto dal Codice di Autodisciplina, ha proceduto in data 19 dicembre 2013 alla formale costituzione del Comitato per le Nomine, al fine di garantire - come contemplato dal citato Codice - l'operatività del nuovo Comitato entro la scadenza del corrente mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le Nomine, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, è composto da 5 Amministratori in maggioranza "indipendenti".

COMITATO PER LE NOMINE

GIOVANNI DE GENNARO - Presidente

PAOLO CANTARELLA (Indipendente)

GIOVANNI CATANZARO (Indipendente)

SILVIA MERLO (Indipendente)

FRANCESCO PARLATO

Le attività del Comitato sono disciplinate da uno specifico **REGOLAMENTO** approvato dal Consiglio di Amministrazione (disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società, www.finmeccanica.com), che recepisce i criteri applicativi raccomandati dal Codice.

Al Comitato competono funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni inerenti alla dimensione e alla composizione dell'organo consiliare, ovvero in ordine al numero di incarichi compatibile con la carica di Amministratore della Società, nonché in materia di nomina di Amministratori indipendenti.

In particolare, ai sensi del relativo Regolamento, il Comitato per le Nomine è investito delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, nonché esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in funzione del relativo orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;

- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- effettuare, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, attività istruttoria ai fini della valutazione, da parte dello stesso Consiglio, circa l'eventuale adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, nonché attività istruttoria in ordine all'eventuale predisposizione del piano medesimo.

Il Comitato, che riferisce al Consiglio di Amministrazione in ordine all'attività svolta con cadenza almeno semestrale, ha facoltà di accedere alle informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi dell'ausilio delle Unità organizzative aziendali, ovvero di consulenti esterni a spese della Società, purché questi ultimi risultino adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

La Società è inoltre tenuta a mettere a disposizione del Comitato le risorse finanziarie necessarie per l'adempimento dei propri compiti. Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate.

Il Comitato si è già riunito, nella prima parte del corrente esercizio 2014, al fine di esaminare l'esito del processo di autovalutazione e le risultanze dell'analisi quali-quantitativa sulla composizione del Consiglio, condotta con il supporto di un consulente specializzato (come più ampiamente riferito al precedente par. 4.3), tesa ad individuare la miglior composizione del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, con riferimento sia alla dimensione sia alla composizione dello stesso (esecutivi e non, indipendenti e non, competenze ed esperienze, *diversity*, ecc.), tenuto conto dei giudizi espressi nell'ambito del processo di autovalutazione, degli obiettivi di *business* e della composizione dei Consigli di Amministrazione dei principali *competitors*.

Il Comitato ha quindi formulato le proprie indicazioni al Consiglio di Amministrazione, che ha conseguentemente espresso agli azionisti i propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Tali orientamenti accompagnano le Relazioni illustrative del Consiglio all'Assemblea, chiamata a deliberare sul rinnovo dell'organismo amministrativo, in merito ai relativi punti all'ordine del giorno.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, riunitosi per n. 6 volte nel corso dell'esercizio 2013 nonché n. 1 volta nel corrente esercizio 2014. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**PRESENZE**

DARIO GALLI- Presidente	(Indipendente)	n. 6/6 riunioni
DARIO FRIGERIO (1)	(Indipendente)	n. 1/1 riunioni
SILVIA MERLO (2)	(Indipendente)	n. 3/3 riunioni
FRANCESCO PARLATO		n. 6/6 riunioni

(1) Componente del Comitato dal 31 luglio 2013

(2) Componente del Comitato dal 14 maggio 2013

CHRISTIAN STREIFF (3)

n. 2/4 RIUNIONI

(3) *In carica fino al 4 luglio 2013*

In linea con le indicazioni del Codice, i componenti del Comitato sono tutti Amministratori non esecutivi a maggioranza “indipendenti”, tra cui il Presidente. La composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato ha il compito di:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla definizione della politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina;
- determinare, su delega del Consiglio e in attuazione della politica in materia di remunerazione dallo stesso stabilita:
 - il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche (sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell’art. 2389 c.c.);
 - gli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l’applicazione delle decisioni adottate e verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- assistere la Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale delle risorse chiave del Gruppo;

- predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, i piani di compensi basati sull'assegnazione di azioni o di opzioni per l'acquisto di azioni della Società a beneficio di Amministratori e dirigenti della Società e delle società del Gruppo e da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea ai sensi della normativa vigente, definendone altresì i regolamenti attuativi;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **REGOLAMENTO**, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2012 al fine di recepire i principi e i criteri applicativi raccomandati nella nuova edizione del Codice.

Il Regolamento (disponibile nella specifica sezione *Governance* del sito web della Società, www.finmeccanica.com) prevede, tra l'altro, che gli Amministratori con deleghe non vengano invitati a partecipare alle riunioni in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Sin dalla prima istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo ambito, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Comitato ha:

- esaminato il Piano Operativo Risorse Umane 2013, definito in continuità con le linee operative del precedente esercizio, focalizzate su riassetto e ristrutturazione, valorizzazione del capitale umano e riposizionamento, rilancio e *governance* di Gruppo;
- determinato il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe in relazione all'avvicendamento nella gestione della Società intervenuto nel corso dell'esercizio;
- esaminato la posizione del Presidente e del Vice Presidente della Società, formulando le conseguenti proposte al Consiglio di Amministrazione, come illustrato in dettaglio nella Relazione sulla remunerazione ai cui contenuti si rinvia;

- valutato, alla luce delle risultanze dell'esercizio 2012, la consuntivazione di quanto spettante agli Amministratori con deleghe nel quadro della gestione dei sistemi di incentivazione a breve (MBO) e medio-lungo termine (*Long Term Incentive Plan e Performance Cash Plan*). In relazione ai medesimi piani di incentivazione il Comitato ha fissato gli incentivi spettanti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale a fronte del conseguimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2013;
- esaminato preliminarmente la Relazione sulla remunerazione (redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF ed ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob), approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013 e sottoposta agli azionisti nell'Assemblea del 30 maggio 2013;
- continuato a svolgere la propria funzione istituzionale di supporto al Vertice aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle Risorse Umane del Gruppo, nonché alla politica retributiva e di *retention*, dando seguito altresì alle iniziative già intraprese nei precedenti esercizi;
- esaminato la relazione svolta dall'Unità organizzativa Risorse Umane sulle iniziative assunte per soddisfare le specifiche esigenze di reclutamento di risorse umane pregiate tra giovani laureati e diplomati per le aziende operative del Gruppo in Finmeccanica in Italia ("Progetto 1000 Giovani").

Nei primi mesi del corrente esercizio il Comitato ha, in particolare, esaminato preliminarmente la Relazione sulla remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione all'Assemblea degli azionisti 2014.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare dell'Unità organizzativa Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Non è stato predisposto uno specifico *budget* per le attività del Comitato, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, che peraltro il Comitato non ha sino ad oggi esercitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Responsabile dell'Unità organizzativa Risorse Umane della Società e possono parteciparvi, su invito del Comitato per il tramite del Presidente e in relazione agli argomenti oggetto di trattazione, altri soggetti, inclusi i componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dipendenti della Società o di società del Gruppo, nonché il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato. Il Presidente del Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Politica generale per la remunerazione

In ottemperanza alla disciplina in materia di trasparenza delle remunerazioni di cui all'art. 123-*ter* del TUF, nonché in adesione ai contenuti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nella riunione del 19 marzo 2014, a seguito delle valutazioni effettuate e delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, ad approvare, con riferimento agli esercizi 2014 e successivi, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche prevista dal comma 3, lettera a) del citato art. 123-*ter*.

La prima sezione della suddetta Relazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione nonché delle procedure utilizzate per la relativa adozione e attuazione, verrà sottoposta (ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, TUF) al voto consultivo della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2013.

La politica adottata - sinteticamente rappresentata nei punti di seguito evidenziati - forma oggetto di analitica illustrazione, nel rispetto dei criteri e degli elementi informativi previsti dalle sopra richiamate disposizioni di legge e di regolamento, nella citata Relazione ai cui contenuti interamente si rinvia.

Per una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti nell'esercizio 2013, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate e collegate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 4, del TUF.

Il testo integrale della Relazione sulla remunerazione viene reso disponibile con le modalità di legge, anche mediante pubblicazione nella sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com), all'interno della specifica area Remunerazione, entro il termine di 21 giorni antecedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio.

Piani di remunerazione basati su azioni

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Remunerazione degli Amministratori esecutivi

Al fine di garantire un corretto bilanciamento degli interessi della Società, volti da un lato a trattenere e motivare *manager* dotati delle necessarie caratteristiche per la gestione dell'azienda e lo

sviluppo del *business* e, dall'altro, ad assicurare un allineamento degli obiettivi del *management* alla creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo periodo, la remunerazione degli Amministratori esecutivi è determinata assicurando un *pay-mix* equilibrato tra la componente fissa e quella variabile, in relazione agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la remunerazione variabile si articola in una componente a breve termine (tipicamente annuale) e una componente a medio lungo termine.

La remunerazione variabile di breve periodo per gli Amministratori esecutivi è interamente condizionata al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati, di natura economico-gestionale, in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, i cui risultati siano oggettivamente misurabili e verificabili.

La remunerazione variabile di medio lungo periodo si articola su due piani di incentivazione su base monetaria (*Performance Cash Plan* e *Long Term Incentive Plan*) con durata triennale, ed è soggetta al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e di natura esclusivamente economico-gestionale.

Gli indicatori di *performance*, oggettivamente misurabili e verificabili, sono identificati tra quelli che maggiormente rappresentino la capacità di generazione di valore dell'azienda su piani pluriennali e sono allineati agli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Per elementi di maggiore dettaglio, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla remunerazione.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche si compone, in linea con le pratiche in essere a livello di Gruppo per la popolazione manageriale, di una componente fissa e di una componente variabile, in relazione agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione, ed è nel complesso commisurata alle specifiche responsabilità assegnate. Coerentemente con le linee guida della politica per la remunerazione adottata dalla Società, in conformità ai criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina, la parte variabile della remunerazione è legata al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili.

Per informazioni di maggior dettaglio si rinvia ai contenuti della Relazione sulla remunerazione.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è limitata esclusivamente alla componente fissa, soggetta a determinazione da parte dell'Assemblea dei soci, e non è legata in alcun modo al raggiungimento di obiettivi di *performance*. Gli Amministratori non esecutivi, pertanto, non sono destinatari di piani di incentivazione.

Con riguardo alla remunerazione – sempre su base fissa – del Presidente della Società, determinata (in ragione delle specifiche attribuzioni allo stesso conferite) ad integrazione di quanto deliberato dall'Assemblea per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto illustrato in dettaglio nella Relazione sulla remunerazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Non esistono accordi stipulati *ex ante* tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

Con riferimento invece alle previsioni, inerenti agli Amministratori esecutivi, in ordine a trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla remunerazione.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato Controllo e Rischi (precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno) che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 7 volte; da gennaio 2014 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 2 volte. L'istituzione del Comitato per il Controllo Interno è avvenuta mediante deliberazione consiliare del 6 dicembre 2000 e la relativa denominazione è stata modificata nell'attuale a seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2012, nell'ambito del processo di adeguamento del proprio modello di *Governance* ai contenuti dell'ultima edizione del Codice di Autodisciplina (dicembre 2011). La durata media delle riunioni è stata di circa due ore.

Il Comitato risulta così composto:

<u>COMITATO CONTROLLO E RISCHI</u>		PRESENZE
PAOLO CANTARELLA - Presidente	(Indipendente)	n. 7/7 riunioni
GIOVANNI CATANZARO	(Indipendente)	n. 7/7 riunioni
SILVIA MERLO	(Indipendente)	n. 7/7 riunioni
GUIDO VENTURONI	(Indipendente)	n. 7/7 riunioni

La composizione del Comitato - tutti Amministratori "indipendenti" - è in linea con l'indicazione del Codice di Autodisciplina ed è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dallo stesso Codice, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in

materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Le attività del Comitato Controllo e Rischi sono disciplinate da un **REGOLAMENTO** approvato dal Consiglio di Amministrazione, aggiornato a seguito delle modifiche introdotte dalla nuova edizione del Codice di Autodisciplina.

Il testo del Regolamento del Comitato è disponibile nella specifica sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit*; possono inoltre parteciparvi il Presidente e l'Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato altri soggetti, inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione e dipendenti della Società o delle società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2013, su invito del Comitato in relazione alle materie oggetto di trattazione, hanno preso parte ad alcune riunioni il Presidente ed alcuni dipendenti sia di Finmeccanica che di società del Gruppo.

Il Comitato supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Per quanto concerne, in particolare, le attività svolte dal Comitato in merito alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia, si rinvia ai contenuti del successivo par. 10.

Il Comitato, nel quadro della propria attività di assistenza e supporto al Consiglio di Amministrazione, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le relazioni di particolare rilevanza predisposte dall'Unità organizzativa *Group Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit*; lo stesso Comitato ne sovrintende le attività qualora al Presidente del Consiglio siano attribuite deleghe operative;
- e) ha facoltà di chiedere alla stessa Unità organizzativa lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente e comunque in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e della Relazione Finanziaria Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) svolge gli ulteriori compiti ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica (ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.) in data 26 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 13 dicembre 2011 nonché in data 19 dicembre 2013.

Come più ampiamente riferito al precedente par. 4.9 con riguardo all'ultimo citato aggiornamento della Procedura, approvato ad esito della periodica attività di valutazione e revisione demandata all'organo consiliare, in data 19 dicembre 2013 il Comitato (a ciò formalmente incaricato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 7 novembre 2013) ha rilasciato il proprio preventivo ed unanime parere favorevole in ordine alle modifiche apportate.

Le riunioni del Comitato - cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale - risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi dell'ausilio di professionisti esterni, purché gli stessi risultino adeguatamente vincolati a specifici obblighi di riservatezza e non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti e si avvale dell'ausilio delle Unità organizzative aziendali. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico *budget* per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2013 e da gennaio 2014 sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato Controllo e Rischi ha affrontato le principali tematiche di seguito evidenziate.

Per una compiuta illustrazione delle attività svolte del Comitato nel quadro del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia ai contenuti del successivo par. 10.

Nel corso del menzionato periodo, in particolare, il Comitato:

- ha proseguito il processo di verifica dell'operatività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Finmeccanica e delle principali società controllate nonché del grado di recepimento, da parte delle stesse, delle Direttive di Finmeccanica Spa;

- ha esaminato il *Report* dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit* sull'attività svolta nel corso del 2013 e tutti i rapporti di *audit*, ivi inclusi quelli riguardanti gli *audit* trasversali condotti sul Gruppo Finmeccanica emessi nel corso di tale esercizio;
- ha esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni in Paesi extra U.E. (art. 36 Regolamento Mercati CONSOB n. 16191/2007 e s.m.i.), prendendo atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede all'elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce in un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti del citato art. 36, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- ha monitorato le diverse fasi attraverso cui è stata data attuazione al processo di centralizzazione in capo alla Holding delle attività di Internal Audit del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 21 febbraio 2013, come meglio descritto nel successivo par. 10;
- ha effettuato le ulteriori attività riportate al successivo par. 10.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit* e dalla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio annuale.

Per quanto concerne le attività svolte in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, si segnala - in particolare - lo specifico coinvolgimento del Comitato nel quadro della prospettata operazione di maggiore rilevanza, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 ottobre 2013, avente ad oggetto la cessione, a favore del Fondo Strategico Italiano S.p.A., della partecipazione detenuta da Finmeccanica in Ansaldo Energia S.p.A.. A tale proposito il Comitato ha seguito puntualmente l'evolversi delle trattative ed è stato destinatario di un flusso informativo completo e tempestivo da parte della Società. Ad esito delle attività di verifica effettuate e del costante coinvolgimento del Comitato sia nella fase delle trattative che nella fase istruttoria della citata operazione, in data 3 ottobre 2013 il Comitato medesimo - in conformità alle specifiche previsioni di cui al Regolamento Consob nonché alla Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate - tenuto anche conto delle valutazioni effettuate dall'*advisor* indipendente Equita SIM S.p.A., nonché degli ulteriori elementi informativi acquisiti dalle strutture della Società, ha valutato

positivamente la sussistenza dell'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché la convenienza e correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni, rilasciando motivato ed unanime parere favorevole in ordine all'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. In data 11 ottobre 2013 il Parere del Comitato, in conformità alla vigente disciplina, è stato pubblicato in allegato al Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate (redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010 e s.m.i.) e reso disponibile nella specifica sezione *Governance*, area Operazioni con Parti Correlate, del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come già segnalato, nel corso dell'esercizio 2012 i Regolamenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi sono stati aggiornati al fine di recepire le indicazioni formulate dalla nuova edizione del Codice di Autodisciplina in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema così delineato prevede, in sintesi, che il Consiglio di Amministrazione svolga un generale ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza di tale sistema; in particolare, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; gli esiti di tale valutazione sono resi noti annualmente nella Relazione sul Governo Societario;
- c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle attività di cui ai predetti punti a) e b) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi rilasciato in data 5 marzo 2014, ha proceduto – nel corso della riunione del 19 marzo 2014 – all'aggiornamento delle linee di indirizzo

del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché alla valutazione di adeguatezza dello stesso rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio. Con riguardo all'attività di cui al precedente punto c), il Consiglio procederà – nella prima riunione utile successiva alla citata adunanza del 19 marzo 2014 – alla formale approvazione del Piano di *Audit*, previo parere favorevole già espresso dal Comitato Controllo e Rischi in data 5 marzo 2014 e sentito il Collegio Sindacale nonché l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale sede, relativamente alla pianificazione delle attività di *audit*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica approverà il Piano di *Audit* della Società e prenderà atto dei Piani di settore, contenuti nel Piano di *Audit* Aggregato.

Oltre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Finmeccanica Spa, intervengono i seguenti soggetti:

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Responsabile dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit*;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex Lege* 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 231/2001;
- Collegio Sindacale.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2012 era stato fornito un quadro di sintesi delle indagini che avevano interessato Finmeccanica Spa nel corso dell'esercizio o di cui la stessa fosse venuta a conoscenza in quanto relative a società del Gruppo. Nel corso del 2013 sono proseguite e sono state avviate indagini che hanno interessato la stessa Finmeccanica Spa, talune società controllate e alcuni *manager* del Gruppo; al riguardo è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti. Con riferimento agli accadimenti occorsi nell'esercizio 2013 e nei primi mesi del corrente esercizio 2014, si rinvia alla specifica informativa resa nella nota integrativa (paragrafo "Fondi per rischi e oneri e passività potenziali") della Relazione Finanziaria Annuale 2013, disponibile nella sezione *Investors* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

Nel corso del 2013, le valutazioni sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sono state quindi approfondite con specifico riferimento anche alle notizie diffusamente riferite dagli organi di informazione in merito a indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica sono stati sistematicamente informati in merito a tali vicende. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle competenti Unità organizzative di Finmeccanica, hanno effettuato su

alcune di tali tematiche una serie di approfondimenti mediante, tra l'altro, appositi incontri anche con i rappresentanti della Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato autonome attività di verifica anche mediante apposite riunioni con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo richiedendo altresì l'effettuazione di specifici interventi di *audit*.

Come già evidenziato, in relazione alle attività svolte e riferite dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha confermato una valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per quanto concerne, in particolare, le vicende riguardanti la fornitura di elicotteri in India, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2012 era stato indicato che nel mese di marzo 2013 era stato conferito a un terzo indipendente, RINA Services SpA, l'incarico di valutare la congruità dei prezzi applicati da IDS Infotech (India) e IDS Tunisia e l'entità delle prestazioni effettivamente rese dalle citate società. RINA Services ha concluso la propria attività sulle commesse affidate, dal 2007 al 2012, da AgustaWestland SpA a IDS Infotech (India) e a IDS Tunisia ed il rapporto predisposto ha evidenziato che i menzionati fornitori hanno effettivamente svolto la loro attività a favore di AgustaWestland SpA, che le attività di fornitura esaminate coprivano sostanzialmente il periodo di esecuzione dei lavori e che AgustaWestland SpA ha utilizzato in questi anni, o si apprestava a farlo, gli elaborati tecnici (cartacei ed informatici) oggetto dell'attività dei predetti fornitori. Contrariamente a quanto in un primo tempo ipotizzato (e riportato nella Relazione sopra ricordata), RINA Services ha ritenuto opportuno non compiere gli ulteriori approfondimenti richiesti da AgustaWestland SpA, in considerazione della richiesta del Pubblico Ministero di citare in qualità di testimoni, nell'ambito del procedimento penale in corso presso il Tribunale di Busto Arsizio, i funzionari di RINA Services che hanno materialmente redatto il *report*. Tenuto conto di quanto sopra, i legali incaricati della difesa di AgustaWestland SpA hanno dato incarico alla società Accuracy, che sta provvedendo ad ultimare le verifiche e gli approfondimenti necessari. I risultati di tali verifiche e approfondimenti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle strategie difensive che verranno adottate dalla società.

Sempre nella citata relazione era stato menzionato l'avvio da parte di AgustaWestland SpA, nel marzo 2013, di un *audit* sul "Processo di acquisto di prestazioni di servizi" al fine di verificare l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno che presiede tale processo.

A conclusione dell'analisi svolta, l'*Internal Audit* di AgustaWestland SpA ha emesso un *report* che ha evidenziato problematiche riconducibili sia ad aspetti organizzativi che ai presidi di controllo; sono state quindi formulate una serie di raccomandazioni al *management* interessato a fronte delle quali è stata, in sintesi, ravvisata la necessità di un aggiornamento del corpo procedurale della società relativo agli acquisti di prestazioni di servizi (con particolare riguardo ai seguenti ambiti: Albo

fornitori, Gestione procedure di gara e Processo di accettazione delle prestazioni) nonché dello svolgimento di un piano di *training* nei confronti delle strutture interessate.

Il suddetto *report* è stato quindi esaminato dal Consiglio di Amministrazione di AgustaWestland SpA nel corso della riunione tenutasi in data 23 luglio 2013 ed in tale sede è stato dato incarico all'Amministratore Delegato della società di definire ed attuare entro fine anno un *remediation plan*, nel quale vengano elencate tutte le azioni correttive che la società intende intraprendere per porre rimedio ai rilievi evidenziati dall'*Internal Audit* della società ovvero vengano adeguatamente motivate le circostanze in base alle quali, per determinati rilievi, non si intende procedere ad alcun intervento.

Il *management* di AgustaWestland SpA, a fronte delle problematiche riconducibili sia ad aspetti organizzativi che ai presidi di controllo, ha impostato azioni di *remediation* tese al superamento dei *gap* riscontrati ed attualmente il ridisegno dei presidi di controllo chiave e l'implementazione dei piani di azione sopramenzionati sono stati integralmente completati.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2012 si era altresì dato conto dell'avvenuta individuazione di determinate aree di miglioramento e di implementazione del sistema di controllo interno del Gruppo, rispetto alle quali Finmeccanica aveva già posto in essere specifiche iniziative nel corso del 2012 e altre ne aveva pianificate per il 2013.

Al riguardo si evidenzia che le attività pianificate per il 2013 sono state effettuate.

In particolare, si segnalano le principali Direttive di Gruppo³ e Procedure della Società⁴ emanate da Finmeccanica nel corso del 2013 nonché nei primi mesi del corrente esercizio 2014 al fine di disciplinare attività sensibili in termini di sistema di controllo:

- **Direttiva n. 1** sulla composizione e nomina degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (15 marzo 2013): prevede, tra l'altro, che gli Organismi di Vigilanza delle società controllate di diritto italiano del Gruppo debbano essere costituiti in forma plurisoggettiva e composti da tre membri, salvo casi particolari ed adeguatamente motivati in cui il numero massimo può essere elevato a cinque; gli Organismi di Vigilanza, in particolare, devono essere ordinariamente composti dal Responsabile *pro tempore* dell'Unità organizzativa Legale e Societaria della società interessata e da due membri esterni, uno dei quali in qualità di Presidente dell'Organismo, individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche giuridiche, finanziarie e di controllo interno nonché, in particolare, con adeguata e comprovata esperienza

³ Per "Direttiva di Gruppo" si intende la disciplina emanata da Finmeccanica nei confronti delle società controllate, affinché queste ultime la recepiscano formalmente mediante l'adozione di apposite Procedure interne di attuazione.

⁴ La "Procedura aziendale" contiene le disposizioni interne adottate da Finmeccanica per disciplinare le proprie attività, ovvero la disciplina interna adottata dalle società controllate in via autonoma o in applicazione di una Direttiva di Gruppo.

nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01. Sono altresì previsti, in capo ai componenti esterni, specifici requisiti in termini di autonomia e indipendenza, nonché specifiche cause di sospensione e revoca dall'incarico.

- **Direttiva n. 3** sulla Tutela ambientale (28 marzo 2013): definisce – anche sotto il profilo del D.Lgs. 231/01 – principi ed obblighi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento delle prestazioni ambientali nelle società del Gruppo, in coerenza con quanto enunciato nella Politica Ambientale del Gruppo.
- **Direttiva n. 4** sull'assistenza legale alla contrattualistica commerciale (28 marzo 2013): oltre a fornire un efficace supporto alle società nella fase di redazione dei testi negoziali con particolare riguardo alle clausole che presentano i maggiori profili di rischio, la Direttiva definisce le linee guida relative al perfezionamento, da parte delle società del Gruppo, di contratti e accordi di collaborazione commerciale di rilevanza strategica o di rilievo economico, patrimoniale o finanziario per Finmeccanica e per le società, con particolare riferimento ai contratti aventi ad oggetto forniture destinate ai Paesi considerati "sensibili".
- **Direttiva** sulla formazione e funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle società (emanata in data 3 luglio 2013 e successivamente modificata in data 29 gennaio 2014): individua, tra l'altro, nuove regole in ordine alla composizione e ai requisiti per le nomine degli Organi Sociali delle società del Gruppo, tra cui in particolare: i) la limitazione del numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione, che trova applicazione con decorrenza dal primo rinnovo degli Organi Sociali successivo all'emanazione della Direttiva; in particolare, gli organi amministrativi delle società direttamente controllate e delle controllate strategiche sono composti da tre o cinque Consiglieri (con un solo membro esterno al Gruppo nella prima ipotesi e non più di due membri esterni al Gruppo nella seconda ipotesi), mentre gli organi amministrativi delle altre società controllate sono composti da un numero massimo di tre Consiglieri, di regola tutti interni al Gruppo; ii) l'obbligo per tutti i componenti degli Organi Sociali di possedere specifici requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, nonché la previsione di una serie di eventi (alcuni dei quali connessi a provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria) il cui verificarsi comporterà la sospensione o la revoca dall'incarico.
- **Direttiva n. 8** sui consulenti e promotori commerciali (3 luglio 2013) che consolida in un unico testo, annullandoli e sostituendoli, i precedenti protocolli della Direttiva 17 e delle relative Linee Guida emanate, rispettivamente, nel 2011 e nel 2012. La nuova Direttiva ha il principale obiettivo, da un lato, di sviluppare i presidi di *compliance* già previsti a supporto delle attività commerciali svolte dalle società del Gruppo attraverso l'uso di intermediari e, dall'altro, di adeguare le sue previsioni ad alcune importanti novità normative quali l'introduzione nell'ordinamento italiano del reato di corruzione tra privati e la sua previsione tra i reati-presupposto della responsabilità *ex*

D.Lgs. 231/01. In tale prospettiva, il nuovo protocollo definisce tra l'altro: i) i criteri e gli strumenti per la valutazione dei rischi e per lo svolgimento dell'attività di *due diligence* sui consulenti e sui promotori commerciali, alla luce dell'evoluzione della *best practice* internazionale in materia di rapporti delle società con i terzi; ii) i principi generali in materia di Paesi a regime fiscale privilegiato con l'individuazione di una lista di Paesi valida per tutto il Gruppo e dei relativi limiti per lo svolgimento, in essi, delle attività commerciali; iii) le modalità di verifica normativa relativamente alla disciplina applicabile ai contratti di consulenza e di promozione commerciale nei Paesi in cui operano le società del Gruppo; iv) apposite linee guida per la stipula e la gestione dei contratti, elaborate sulla base di clausole *standard* stabilite a livello di Gruppo; v) i ruoli e i flussi informativi tra le competenti Unità organizzative aziendali, in coerenza con i principi di segregazione delle responsabilità, di trasparenza e imparzialità delle decisioni e di tracciabilità dei processi.

- **Direttiva n. 9** sulla classificazione delle informazioni aziendali (13 dicembre 2013), che integra le previsioni di cui alla Direttiva emanata in data 27 marzo 2013 in tema di informazioni privilegiate e riservate (di cui si è già riferito al precedente par. 4.8, in relazione alla specifica Procedura adottata in materia dal Consiglio di Amministrazione) e definisce i principi generali in materia di tutela e protezione delle informazioni aziendali, con particolare riferimento alla relativa gestione e divulgazione sia all'interno dell'organizzazione aziendale di Finmeccanica Spa e delle controllate che all'esterno. La Direttiva, in particolare, prevede: i) l'adozione dei requisiti minimi di sicurezza per la gestione delle informazioni nelle fasi di elaborazione, classificazione, diffusione, utilizzo, custodia, riclassificazione e cancellazione; ii) le modalità da seguire ai fini della classificazione delle informazioni; iii) che l'accesso alle informazioni sia consentito esclusivamente ai soggetti che abbiano necessità di conoscerle per lo svolgimento dell'attività lavorativa, in ragione delle responsabilità attribuite e in relazione al ruolo/posizione organizzativa ricoperta nella Società.
- **Direttiva** sulle compensazioni industriali (Offset), emanata il 10 febbraio 2014, che definisce l'ambito di applicazione, i principi generali e le regole relative alla gestione degli obblighi di compensazione industriale (c.d. *Offset*) assunti dalle società del Gruppo nei confronti di Paesi terzi, sia direttamente sia attraverso contratti di subfornitura e/o partecipazione a consorzi. Gli *Offset* costituiscono un fattore sempre più rilevante nello scenario competitivo internazionale dell'aerospazio e difesa e sono spesso valutati dai Paesi acquirenti come criterio di aggiudicazione dei contratti insieme agli elementi di prezzo, di prestazioni e dell'offerta commerciale. In tale ottica le società del Gruppo devono presidiare il processo di gestione delle attività di *Offset* al fine di assicurarne l'efficacia dal punto di vista commerciale, perseguendo al contempo obiettivi di riduzione dei rischi e di efficienza economica.

- **Procedura n. 3** sul conferimento e revoca dei poteri di rappresentanza (11 giugno 2013), che definisce i compiti e le responsabilità nell'ambito del processo di conferimento e revoca delle procure aziendali di Finmeccanica Spa, in coerenza con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 nonché dal Codice Etico della Società, con riferimento sia a procure conferite in via continuativa ("procure permanenti") sia a procure finalizzate al compimento di singole attività ("procure per singoli atti"). La Procedura prevede altresì: i) a carico dei procuratori che ricoprono posizioni di primo livello nell'organizzazione aziendale, specifici obblighi informativi periodici nei confronti del Vertice Aziendale in merito agli atti più rilevanti posti in essere anche da altri procuratori appartenenti alla rispettiva Unità organizzativa, in esecuzione delle procure conferite; ii) la verifica annuale, da parte delle competenti strutture aziendali, che le procure conferite siano coerenti con la struttura organizzativa e la comunicazione dei relativi esiti all'Organismo di Vigilanza, il quale viene altresì informato delle modifiche sostanziali di volta in volta apportate all'articolazione dei poteri aziendali.

Nell'ambito delle attività intraprese per il miglioramento e l'implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come più specificamente riportato nel successivo par. 10.4, nel corso del 2013 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 della Società è stato adeguato alla luce delle modifiche normative riguardanti il D.Lgs. 231/01. Il vigente Modello Organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 15 aprile 2013.

Tra le misure adottate per proseguire nel processo di consolidamento delle procedure di controllo sulle attività del Gruppo e di potenziamento del ruolo di direzione e coordinamento nei confronti delle società operative, si segnala il percorso di implementazione della struttura organizzativa di Finmeccanica Spa, proposta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e condivisa dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2013, finalizzata alla semplificazione dei processi decisionali nonché al conseguimento della migliore efficienza operativa. La struttura così delineata ha comportato una consistente riduzione delle posizioni di primo livello, nonché la definizione, oltre alle funzioni di *Corporate*, di funzioni di coordinamento delle presenze all'estero e di coordinamento mercati.

Nel corso della riunione del 21 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto all'approvazione del progetto di centralizzazione in capo alla *Holding* delle attività di *Internal Audit* del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo di controllo nonché di incrementare l'efficacia delle attività medesime. Tale progetto, condiviso e valutato positivamente anche dal Comitato Controllo e Rischi e dal Collegio Sindacale, è stato attuato nel corso dell'esercizio 2013 mediante:

- l'istituzione, in data 16 ottobre 2013, della nuova Unità organizzativa *Group Internal Audit* cui è attribuita la responsabilità, tra l'altro, di supportare il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi e i Consigli di Amministrazione ed i Collegi Sindacali delle società del Gruppo nello svolgimento delle valutazioni circa l'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Finmeccanica;
- la trasmissione, in data 17 ottobre 2013, di una comunicazione ai Capi Azienda delle società del Gruppo - a firma dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Finmeccanica - per informarli della suddetta istituzione e per inoltrare il Modello Operativo di Interrelazione ("MOI"), che definisce i rapporti che intercorrono tra l'Unità organizzativa *Group Internal Audit* di Finmeccanica Spa e gli Organi di Controllo e Vigilanza sia di Finmeccanica Spa sia delle società del Gruppo; il "MOI" esplicita inoltre le deleghe operative alle Unità organizzative interne, nonché le modalità/flussi d'interazione tra i diversi attori coinvolti nell'intero processo relativo alle attività operative (*governance*, pianificazione, esecuzione e *reporting*);
- l'avvenuta adesione, da parte dei Consigli di Amministrazione delle società coinvolte, al processo di accentramento delle attività di *Internal Audit* e la conseguente sottoscrizione del contratto di prestazione di servizi che, tra l'altro, disciplina: i) i termini e le condizioni relative all'affidamento, da parte delle società in favore di Finmeccanica Spa, della gestione delle attività di *audit*; ii) il perimetro delle attività di *audit* oggetto del contratto e l'indicazione della metodologia utilizzata per il relativo svolgimento; iii) i criteri adottati per la determinazione del corrispettivo per l'espletamento dei servizi.

Il Collegio Sindacale di Finmeccanica Spa, inoltre, ha illustrato il descritto progetto di accentramento ai Collegi Sindacali delle società del Gruppo.

Con riferimento a quanto già inizialmente segnalato – nella precedente Relazione sul Governo Societario – a seguito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica in data 7 marzo e 15 aprile 2013, è stato affidato a Deloitte Financial Advisory S.r.l. l'incarico di procedere ad una indagine conoscitiva su talune voci di spesa per beni immateriali sostenute dalle società operative, nell'ambito del processo degli acquisti da terze controparti. In particolare, risultano interessate dall'indagine le spese riferite a:

- prestazioni consulenziali;
- *engineering*;
- *software*;
- intermediazioni commerciali e prestazioni di agenti.

L'indagine riguarda l'arco temporale incluso tra il 2010 e il 2012 e tutti i settori di *business* del Gruppo Finmeccanica, ovvero:

- aeronautica (Gruppo Alenia Aermacchi);
- spazio (Gruppo Telespazio);
- sistemi di difesa (Gruppo Oto Melara e WASS);
- elicotteri (Gruppo AgustaWestland);
- elettronica per la difesa e sicurezza (Gruppo Selex ES);
- trasporti (Gruppo AnsaldoBreda e BredaMenarinibus).

Tale indagine, estesa sia alle società italiane che alle società estere del Gruppo (con particolare riguardo all'Europa), è finalizzata ad accertare, in particolare:

- la correttezza delle modalità realizzative delle transazioni in esame, in termini di *compliance* alle procedure in vigore;
- l'inerenza e l'effettività delle prestazioni rese dalle controparti;
- la documentabilità e la tracciabilità delle transazioni;
- l'integrità e il profilo reputazionale delle controparti;
- la congruità (laddove la fattispecie di servizio esaminato lo consenta) dei valori transazionali.

Quanto alle modalità di esecuzione del Progetto, sono previsti due moduli in relazione ai settori di *business*. Il primo modulo, già avviato e in corso di esecuzione, riguarda i settori Aeronautica, Spazio e Sistemi di difesa e la relativa indagine riguarda, tra società italiane e società estere, complessivamente n. 17 società:

- 1) Alenia Aermacchi S.p.A. e n. 3 controllate;
- 2) Telespazio S.p.A. e n. 8 controllate;
- 3) Oto Melara S.p.A. e n. 1 controllata;
- 4) WASS S.p.A. e n. 1 controllata.

L'indagine, attualmente in corso di svolgimento, è articolata in due fasi operative.

- 1) Fase preliminare (completata) – propedeutica rispetto alle attività di verifica, finalizzata al perfezionamento della raccolta delle informazioni quantitative e documentali sulla cui base procedere alla selezione delle singole transazioni da sottoporre ad indagine.

Il processo metodologico di selezione delle transazioni da sottoporre a successiva *review* documentale è stato articolato secondo due distinti approcci - “*strutturato*” e “*semplificato*”- per tener conto della significatività delle società in ambito, della numerosità delle transazioni da esaminare nonché della qualità e completezza delle informazioni/dati disponibili.

Con riguardo all'approccio “*strutturato*”, lo stesso ha previsto l'acquisizione ed il processamento massivo di dati informatici resi disponibili dalle società, attraverso i seguenti passi operativi e metodologici:

- normalizzazione ed omogeneizzazione dei dati informatici disponibili e creazione di un *Data Base Informativo*, costituente l'insieme dei riferimenti ai fini della selezione delle transazioni;
- definizione delle regole/parametri quali-quantitativi ai fini dell'individuazione e campionamento mirato delle transazioni oggetto di successiva *review* documentale;
- applicazione alla popolazione di riferimento delle regole/parametri e individuazione di registrazioni potenzialmente anomale; gli *output* derivanti dall'applicazione dei parametri sono sottoposti a *review* qualitativa (per escludere eventuali "falsi" risultati);
- definizione della preliminare lista di transazioni derivanti dal metodo di campionamento mirato (a seguito dell'applicazione delle regole/parametri).

E' stato inoltre adottato un metodo di campionamento statistico (*random*), da applicarsi in affiancamento al campionamento mirato per addivenire alla definizione ultima delle transazioni da sottoporre a *review* documentale. Tale metodo è stato applicato successivamente all'avvio delle attività di analisi, tenendo conto anche delle preliminari indicazioni emerse dalle stesse.

In considerazione della complessità dell'approccio strutturato e dei tempi tecnici che l'adozione dello stesso comporta per l'individuazione delle transazioni da analizzare, si è deciso di adottare un approccio "*semplificato*" per le società meno significative, a cui è stato attribuito un numero contenuto di transazioni da analizzare.

2) Fase di analisi – ha ad oggetto la verifica di dettaglio e documentale delle transazioni selezionate; tale verifica riguarda: i) le modalità realizzative, ii) le modalità di regolazione finanziaria, iii) le controparti, iv) la *compliance* alle procedure, v) gli aspetti di natura contabile.

Circa lo stato di avanzamento del Progetto, le principali attività condotte riguardano:

- effettuazione - nei primi giorni del mese di giugno 2013 - degli incontri di *kick off* con le società *sub-holding* in ambito (Alenia Aermacchi S.p.A., Telespazio S.p.A., WASS Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A. e OTO Melara S.p.A.);
- predisposizione ed invio alle società in ambito di una *survey* per: i) acquisizione dei dati necessari alle analisi, ii) identificazione dei sistemi IT da considerare come fonte dei dati, iii) acquisizione delle policy e procedure applicabili;
- predisposizione ed invio di una *Initial Data Request*, per la richiesta di estrazione massiva di dati informatici, costituenti la popolazione oggetto di analisi;
- acquisizione dei dati forniti dalle società in ambito, mediante visite *on site*;
- esecuzione della fase di gestione ed elaborazione dei dati volta alla selezione del campione di transazioni oggetto di successiva indagine;
- individuazione del campione di transazioni oggetto di esame e predisposizione dell'elenco della documentazione da mettere a disposizione da parte delle società per l'esame delle transazioni individuate;

- effettuazione di un'adeguata attività di formazione dei *team* operativi Deloitte, con particolare *focus* sulla tipologia di verifiche da condurre nonché sulle modalità di formalizzazione delle analisi e delle relative risultanze;
- esecuzione della Fase di Analisi documentale *on site* (a partire dal mese di ottobre 2013 progressivamente su tutte le società in ambito);
- definizione di un accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per lo svolgimento di attività di supporto ai *team* Deloitte.

Infine, quanto alle attività in corso di svolgimento, è stata avviata in parallelo e per tutte le società in ambito la Fase di Analisi documentale *on site*.

Per il settore spazio e per il settore sistemi di difesa, l'attività di *review on site* ha riguardato n. 308 transazioni ed è in via di completamento. Con riferimento al settore aeronautica ed in particolar modo alla società Alenia Aermacchi S.p.A., l'attività di *review on site* è in corso e sta interessando circa n. 450 transazioni.

Si prevede che l'attività sarà conclusa entro il primo semestre del 2014.

Si segnalano inoltre le seguenti misure adottate dalla Società nel 2013; per una più estesa illustrazione si rinvia ai contenuti del successivo par. 15, nel quadro delle specifiche iniziative di rafforzamento della *Corporate Governance* intraprese da Finmeccanica nel corso dell'esercizio.

- La costituzione di un Comitato di Direzione, responsabile della direzione e coordinamento delle attività di governo del Gruppo.
- L'istituzione di un *Group Management Committee*, con compiti di consultazione e supporto nelle valutazioni e decisioni operative su specifici programmi e tematiche.
- La costituzione di un "Comitato Organi Sociali", con il compito di individuare le candidature per le nomine dei componenti nei Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Organismi di Vigilanza in società controllate o partecipate.
- L'ampliamento del numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società, come illustrato al successivo par. 10.4.
- La costituzione di un Comitato (denominato "Comitato Flick"), con il compito di individuare ulteriori criteri e comportamenti ai quali un Gruppo di dimensioni e presenza mondiale, operante nel settore dell'Aerospazio e Difesa, deve attenersi al fine di conformarsi a nuove e più elevate *best practices*, in particolare in tema di *compliance*.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)⁵, come più specificamente descritto nel successivo par. 10.1, lo stesso prevede, tra l'altro, procedure amministrativo-contabili (*narrative*) che descrivono le attività, i controlli, i ruoli e le responsabilità,

⁵ ICFR - *Internal Control Financial Reporting*

nonché i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Tale sistema è stato integrato con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode, come più ampiamente commentato nel succitato paragrafo 10.1.

10.1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Sistema di Controllo interno sull'Informativa Finanziaria (*Internal Control over Financial Reporting* – di seguito *ICFR*) è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente uno specifico sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria, definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” - CoSO *Report* e, per gli aspetti informatici, dal “*Control Objectives for Information and related Technology*” – *COBIT*. Il suddetto sistema di controllo interno è composto da un corpo organico e completo di procedure amministrativo-contabili (*narrative*) che definiscono chiaramente i processi aziendali che hanno riflessi contabili diretti o indiretti sui bilanci e sulle altre comunicazioni di natura finanziaria.

In particolare, sulla base del *Fraud Risk Assessment* condotto nell'esercizio precedente in relazione agli schemi di frode definiti nella *Fraud Library* di Gruppo, l'*ICFR* è stato integrato con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode. Le procedure amministrativo-contabili sono state aggiornate inserendo un ulteriore *set* di controlli antifrode a integrazione dei controlli già in essere, in coerenza con quanto previsto dall'*Auditing Standard* n. 5 “*An Audit of Internal Control Over Financial Reporting That is Integrated With An Audit of Financial Statements*”, emanato dal *Public Company Account Oversight Board* (PCAOB), che pone, tra l'altro, una specifica enfasi sui controlli relativi alla prevenzione, identificazione e rilevazione di attività fraudolente, da intendersi quali atti intenzionali idonei a generare una falsa rappresentazione economico-patrimoniale-finanziaria a livello di Bilancio o a distrarre il patrimonio aziendale. Tali controlli antifrode sono oggetto di *test* nell'ambito delle consuete attività di monitoraggio secondo il piano definito dal Dirigente Preposto. In aggiunta, il Dirigente Preposto ha avviato ulteriori attività di monitoraggio specifico volte a rilevare la presenza di comportamenti fraudolenti o carenze rilevanti dell'*ICFR*.

Nell'ambito del piano di monitoraggio sul Bilancio 2013, con riferimento alle società del Gruppo che rientrano nel perimetro di applicazione della Legge 262/05, Finmeccanica ha condotto sia attività di *test* dei controlli antifrode ai fini della *compliance* alla sopracitata legge (monitoraggio periodico),

sia attività di verifica sui processi di gestione del ciclo passivo e del ciclo attivo volte a rilevare eventuali frodi perpetrate ai danni della Società e/o carenze del sistema di controllo interno (monitoraggio specifico – c.d. *Detection Audit*). Inoltre, sono state svolte attività di verifica volte a monitorare, a livello di Società, l'ambiente di controllo interno (*Entity Level Control / IT General Control*).

Circa gli esiti di tali attività di monitoraggio si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito del Programma di *Test* per l'anno 2013 definito dal Dirigente Preposto ai fini dell'applicazione della Legge 262/05, sono stati eseguiti *test* - sul Bilancio Semestrale al 30.06 e sul Bilancio al 31.12 - su circa 2030 controlli con valenza antifrode, suddivisi tra le seguenti componenti dell'*ICFR* adottato da Finmeccanica:

- n. 1270 circa Controlli a livello di “Processo” definiti nelle *narrative* (c.d. *Process Level Control*);
- n. 660 circa Controlli relativi al funzionamento e alla gestione dei sistemi informativi (c.d. *IT General Control*);
- n. 100 circa Controlli a livello di “Entità” attinenti la struttura e l'organizzazione delle singole società (c.d. *Entity Level Control*).

Dall'analisi delle risultanze è emerso che, a fronte dei controlli risultati inefficaci, i relativi controlli compensativi e/o *test* di sostanza effettuati da *Group Internal Audit* hanno consentito di confermare la complessiva efficacia delle procedure in essere a presidio delle aree di rischio esaminate.

In coerenza con il Programma di *Test* per l'anno 2013 sono state altresì completate, per tutte le società in perimetro, le attività di *Detection Audit* che hanno interessato il processo di ciclo passivo. In particolare, dall'analisi di circa 185.000 fornitori sono emerse alcune anomalie riconducibili a disallineamenti procedurali, evidenziate dai *Key Risk Indicator* e dalle successive verifiche, che – pur non pregiudicando la sostanza del processo esaminato – rendono opportuni alcuni interventi di miglioramento del sistema di controllo interno.

Nel secondo semestre 2013, è stata inoltre avviata un'attività di monitoraggio specifico nell'ambito dei processi di “Vendita di beni e servizi” e “Lavori in corso” (per Finmeccanica Spa il processo di Finanza).

Tale attività di verifica prevede le seguenti macro fasi:

- a. Mappatura: identificazione dei flussi informativi e dei sistemi a supporto dei processi di Vendita di beni e servizi e Lavori in corso delle società del Gruppo, al fine di individuare il set informativo (*cut-off date* 30/06/2013) su cui svolgere le successive analisi.
- b. *Scoping*:
 - applicazione di specifici indicatori di rischio (*Key Risk Indicator*), alla base dati individuata in fase di mappatura e costituita dalle transazioni di ciclo attivo registrate

sui sistemi informatici nel periodo 01/01/2012 – 30/06/2013; tali indicatori sono stati sviluppati sulla base degli schemi di frode identificati nell'ambito del *Fraud Risk Assessment*;

- definizione delle analisi e delle correlazioni da utilizzare per l'elaborazione dei dati e per l'estrapolazione di eventuali incongruenze/potenziati anomalie.

c. *Test*:

- analisi delle anomalie identificate a valle della fase di *scoping*, al fine di individuare eventuali cosiddetti "Falsi Positivi" (eccezioni giustificate) e/o evidenti errori;
- esecuzione dei *test* per le anomalie su cui sono necessarie ulteriori analisi.

Ad oggi, sono state completate le attività di verifica sul processo di Vendite beni e servizi per le società AgustaWestland S.p.A. e AgustaWestland Ltd. Il completamento di tali attività su tutte le altre società in perimetro è previsto entro settembre 2014.

Per il processo di Vendite beni e servizi, con riferimento ad AgustaWestland S.p.A. e Ltd, sono state analizzate le seguenti dimensioni di analisi:

- Anagrafiche
- Ordini di Vendita
- Uscita Merci
- Fatture
- Incassi.

Sulla base delle correlazioni definite e degli schemi di frode, sono state effettuate delle estrapolazioni per individuare eventuali incongruenze/potenziati anomalie ed eliminare i casi di falsi positivi (eccezioni giustificate) e/o errori immateriali. Su circa 155 codici clienti è stata effettuata un'attività di analisi documentale per verificare le cause che hanno generato le incongruenze.

Con riferimento alle analisi svolte sul processo di Vendita Beni e Servizi per AgustaWestland S.p.A. e AgustaWestland Ltd, sono emerse alcune anomalie riconducibili a disallineamenti procedurali, evidenziate dai *Key Risk Indicator* e dalle successive verifiche, che – pur non pregiudicando la sostanza del processo esaminato – rendono opportuni alcuni interventi di miglioramento del sistema di controllo interno.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento dell'*ICFR* nel suo complesso sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione. In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento delle seguenti figure aziendali:

- **Organo amministrativo delegato**

Si identifica con l'Amministratore Delegato.

- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Si rinvia ai contenuti del successivo par. 10.6.

- **Dirigente Responsabile dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo**

L'organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle società rilevanti ai fini della *compliance* alla Legge 262/05 sia nominato, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione e sentito il parere del Dirigente Preposto di Finmeccanica e del Collegio Sindacale della società interessata, il "Dirigente Responsabile dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" (DRICF), con l'incarico di supportare il Dirigente Preposto di Finmeccanica nell'espletamento dei propri compiti.

Il "DRICF" ha quindi il compito di:

- predisporre presso ciascuna società del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto di Finmeccanica, procedure amministrativo-contabili (*narrative*) sottese ai processi di formazione dell'informativa finanziaria al fine di assicurare l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il Bilancio consolidato che le situazioni contabili consolidate infrannuali e che risultino allineate alla realtà operativa della propria società;
- definire e realizzare eventuali piani di miglioramento;
- attestare al Dirigente Preposto di Finmeccanica, congiuntamente all'Organo Amministrativo Delegato della Società, quanto richiesto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno per il governo del processo di informativa finanziaria e alla predisposizione dei documenti contabili.

- **Unità Organizzativa *Group Internal Audit* di Finmeccanica Spa**

Il Dirigente Preposto ha affidato all'Unità Organizzativa *Group Internal Audit* la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività dell'*ICFR*.

L'Unità Organizzativa *Group Internal Audit*, attraverso le proprie competenti strutture e sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, svolge le attività di verifica (*test*) sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

I risultati delle attività di *test* svolte nelle singole società vengono sottoposti al *Management* aziendale, che definisce le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

Sulla base delle risultanze emerse dalle suddette attività di *test*, l'Unità organizzativa *Group Internal Audit* di Finmeccanica predispone una Relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto di Finmeccanica e all'Organo Amministrativo Delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del Bilancio d'esercizio, del

Bilancio semestrale abbreviato e del Bilancio consolidato, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dalla normativa di riferimento.

Nel complesso la gestione dell'*ICFR*, definito da Finmeccanica, si sviluppa nelle seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi (*Financial e Fraud Risk Assessment*)
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo e monitoraggio specifico.

▪ **Identificazione e valutazione dei rischi (*Financial e Fraud Risk Assessment*)**

La valutazione del rischio (*Financial Risk Assessment*) è l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza compromette parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi dell'*ICFR* e, nel caso specifico, l'attendibilità dell'informativa finanziaria. Nell'ambito della valutazione del rischio, particolare attenzione è rivolta a quello di frode (*Fraud Risk Assessment*), identificando e valutando le condizioni (fattori di rischio) che potrebbero favorirne l'attuazione all'interno della società.

L'identificazione e la valutazione dei rischi è stata effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di Bilancio, senza tenere conto, in ottica prudentiale, dell'esistenza di controlli finalizzati alla riduzione del rischio a un livello accettabile.

▪ **Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo**

Sulla base delle analisi dei rischi potenziali (*Financial e Fraud*) sono stati identificati i presìdi di controllo volti alla mitigazione degli stessi. La valutazione dell'adeguatezza dei presìdi di controllo è svolta sulla base della capacità degli stessi di assicurare, con ragionevole certezza, la riduzione del rischio ad un livello accettabile.

I controlli definiti sono riconducibili alle seguenti macrotipologie:

- controlli specifici a livello di processo (*Process Level Control*);
- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (*Entity Level Control*);
- controlli relativi al funzionamento e alla gestione dei sistemi informativi (*IT General Control*).

Nel corso del 2013 sono state svolte le consuete attività di manutenzione e sviluppo delle componenti dell'*ICFR*.

▪ **Verifica dell'operatività del sistema di controllo e monitoraggio specifico**

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di verifica (*test*) e monitoraggio da parte di soggetti terzi indipendenti (*Group Internal Audit*).

Il piano di *test* definito dal Dirigente Preposto prevede che vengano svolte a rotazione le verifiche su tutte le componenti di controllo dell'*ICFR* di Finmeccanica, in particolare:

- l'operatività dei controlli ritenuti "chiave" definiti nelle *narrative* viene testata su base annuale;
- la verifica della corretta segregazione dei ruoli incompatibili è condotta con cadenza annuale;
- le componenti *ITGC* ritenute necessarie a garantire un presidio adeguato sugli applicativi e l'infrastruttura sono verificate con cadenza annuale; le componenti *ITGC* non soggette a sistematiche variazioni, in quanto attinenti ad aspetti strutturali della società (es. organizzazione, *policy*, ecc.) sono verificate con cadenza triennale a rotazione e comunque in occasione di cambiamenti significativi;
- le verifiche sugli *Entity Level Control* sono svolte con cadenza triennale e comunque in occasione di cambiamenti significativi.

Ad integrazione del modello di controllo è prevista, inoltre, una attività di monitoraggio specifico volta a rilevare la sussistenza di eventuali comportamenti fraudolenti e/o carenze rilevanti nell'*ICFR* (*Detection Audit*). Tale attività è condotta su base rotativa secondo un approccio *Top-down-risk based* che consente di indirizzare le verifiche a partire dalle aree a più alto rischio; l'attività è inoltre condotta anche in relazione ad eventi specifici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modifiche organizzative o segnalazioni, tali da far presupporre la presenza di comportamenti fraudolenti o carenze rilevanti.

10.2. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato riveste il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al quale compete l'istituzione e il mantenimento di un efficace sistema.

Il medesimo Amministratore, in particolare:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;

- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere all'Unità organizzativa *Group Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o all'intero Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato o il Consiglio possano adottare le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) di Finmeccanica Spa, in particolare, nel marzo 2014 ha predisposto le "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", che – rispetto a quelle elaborate ed approvate nel corso dell'esercizio 2013 – hanno determinato, attraverso un processo di *self assessment* con i vari *owner* di processo, una più specifica definizione dei rischi nell'ambito della *Library* di Gruppo e del relativo grado di copertura attraverso i presidi di controllo esistenti.

Tale documento individua in maniera analitica e dettagliata i seguenti aspetti dello SCIGR:

- i) gli strumenti metodologici utilizzati per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi;
- ii) gli attori, con evidenza dei rispettivi ruoli alla luce dell'attuale assetto di *Corporate Governance* di Finmeccanica che, a sua volta, riflette le previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina;
- iii) il processo seguito ai fini dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi del Gruppo Finmeccanica, suddivisi in base alla relativa tipologia in:
 - 1) Rischi di *compliance*: originati dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa e riguardano il mancato adempimento delle attività aziendali a clausole contrattuali, leggi, regolamenti e normative di riferimento, il mancato rispetto delle quali può far incorrere la società in sanzioni amministrative/penali, oltre che produrre un impatto sull'immagine aziendale e sulla sua stessa operatività.
 - 2) Rischi strategici: hanno impatto sul grado di successo delle strategie aziendali, sulla capacità dei processi di raggiungere gli obiettivi definiti dal *Top Management* e sull'immagine aziendale.

- 3) Rischi operativi: riguardano l'attività tipica d'impresa ed hanno un impatto sul livello di efficacia ed efficienza delle diverse aree / processi aziendali.
- 4) Rischi finanziari: sono originati dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa e hanno un impatto su grandezze economico finanziarie nell'ambito della gestione della contabilità e del *reporting*, della fiscalità, della liquidità e del credito.

Il Gruppo Finmeccanica gestisce n. 131 macro rischi suddivisi per categoria, applicati ai differenti settori di *business*, così suddivisi:

- 20 rischi di *compliance*;
- 25 rischi finanziari;
- 61 rischi operativi;
- 25 rischi strategici.

Il *Management* delle aziende del Gruppo Finmeccanica, nell'ambito dei relativi *Risk Assessment*, effettua la valutazione dei macro rischi e del relativo sistema di controllo a presidio dei medesimi.

In particolare, i rischi sono valutati considerando l'impatto e la probabilità di accadimento, a livello inerente (al netto dei presidi di controllo in essere) e residuale (considerata l'efficacia dei presidi di controllo esistenti). La valutazione dei rischi e del sistema di controllo è effettuata con tecniche quantitative, qualitative o con una loro combinazione.

10.3. RESPONSABILE GROUP INTERNAL AUDIT

Il Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione, in coerenza con le politiche aziendali nonché con i compiti allo stesso assegnati, come specificati nel Regolamento dello stesso Consiglio e di seguito elencati:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e per esso dal Presidente ovvero, ove a quest'ultimo siano attribuite deleghe operative, dal Comitato Controllo e Rischi e, per esso, dal suo Presidente;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per

- il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
 - f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - g) verifica, nell'ambito del piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2013 il Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit* ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* di Settore presso le società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Relativamente alle attività poste in essere al fine di assicurare l'attuazione del progetto di accentramento delle attività di *Audit* presso la Capogruppo, si rinvia ai contenuti del precedente par. 10.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit* ha illustrato al Comitato Controllo e Rischi.

Con riferimento al profilo ex D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, si segnala la generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e della nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità ed i criteri stabiliti nella Direttiva n. 1 del 2013, citata al precedente par. 10 Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Finmeccanica Spa e delle società controllate si rinvia al successivo par. 10.4.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il suddetto Responsabile dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della stessa Unità organizzativa *Group Internal Audit*, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni. Come già evidenziato, al Comitato Controllo e Rischi è altresì affidata la supervisione e il monitoraggio sull'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza

dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit*; lo stesso Comitato ne sovrintende l'attività qualora al Presidente del Consiglio siano attribuite deleghe operative.

10.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti, per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi. La Società ha adottato misure idonee ad evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico mediante l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti a prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti, collaboratori o da tutti coloro che intrattengano rapporti onerosi o gratuiti di qualsiasi natura con Finmeccanica Spa.

A tal fine, il 12 novembre 2003, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa ha adottato un **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01** (in seguito anche "Modello Organizzativo"), successivamente aggiornato con le delibere del 26 luglio 2007, 25 giugno 2009, 16 dicembre 2010 e 31 luglio 2012.

Alla luce delle ulteriori modifiche normative riguardanti il D.Lgs. 231/01 - introdotte dal D.Lgs. 109/12 in merito all'"Impiego di cittadini di Paesi terzi di cui il soggiorno è irregolare" e dalla Legge 190/12 riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" - l'Organismo di Vigilanza e il Consiglio di Amministrazione hanno espresso il proprio orientamento favorevole, rispettivamente nelle riunioni del 4 ottobre e dell'8 novembre 2012, alla costituzione di un gruppo di lavoro composto da risorse interne e consulenti esterni con un programma di attività volto alla revisione e all'aggiornamento del Modello Organizzativo tenendo altresì conto dell'evoluzione dell'assetto organizzativo di Finmeccanica Spa.

Inoltre, nella logica dell'esplicitazione dei valori propri del Gruppo Finmeccanica formalizzati nell'ambito della Carta dei Valori, la revisione in parola ha fornito autonomia al Codice Etico di Finmeccanica Spa dal Modello Organizzativo, quale strumento di presidio indipendente di *governance* etica.

Il processo di revisione e aggiornamento si è concluso con l'approvazione della versione vigente del Modello Organizzativo da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile 2013.

Analogo *iter* si è concluso presso le società del Gruppo Finmeccanica.

Si rammenta che il Modello Organizzativo è ispirato alle Linee Guida di Confindustria (nell'ultimo aggiornamento del 2008).

Il vigente Modello Organizzativo si compone di una:

- "Parte Generale" che tratta, essenzialmente di:

- 1) Organismo di Vigilanza (OdV), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) formazione del personale e della diffusione del Modello Organizzativo nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
 - 3) sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- "Parte Speciale A" per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni;
 - "Parte Speciale B" per i reati societari;
 - "Parte Speciale B1" per il reato di corruzione tra privati;
 - "Parte Speciale C" per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
 - "Parte Speciale D" per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
 - "Parte Speciale E" per i reati informatici e trattamento illecito di dati;
 - "Parte Speciale F", per i reati associativi;
 - "Parte Speciale G", per i reati ambientali

I documenti a supporto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 di Finmeccanica Spa sono:

- o il Codice Etico;
- o la struttura organizzativa di Finmeccanica Spa;
- o l'articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- o la scheda di evidenza, un documento che i responsabili di primo livello, nonché eventuali collaboratori, devono compilare per riferire periodicamente all'OdV circa gli incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni e le eventuali segnalazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 riferibili alle altre Parti Speciali del documento richiamate dalla stessa scheda di evidenza;
- o l'elenco dei "Soggetti Rilevanti" ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- o il *framework* normativo di Finmeccanica Spa;
- o la clausola contrattuale che la Società provvede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com), all'interno della specifica area Etica e *Compliance*. Inoltre si segnala che le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 febbraio 2013, nel deliberare in ordine alla nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa a seguito delle intervenute dimissioni da parte dei componenti esterni, Dott. Giuseppe Grechi (Presidente) e Dott.ssa Manuela Romei Pasetti, ha proceduto a modificare lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza ampliando il numero dei relativi membri fino ad un massimo di cinque. Pertanto, a seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio in data 21 febbraio e 7 novembre 2013, l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa risulta attualmente composto da quattro professionisti esterni, Prof. Enrico Laghi (che ricopre la carica di Presidente), Prof. Angelo Carmona, Prof. Angelo Piazza e Prof. Saverio Ruperto (nominato il 7 novembre 2013), nonché dal *Group General Counsel* della Società Dott. Mario Orlando (unico membro interno ai sensi dello Statuto dell'OdV e di quanto disposto dalla Direttiva 1/2013 sulla composizione e nomina degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001). Composizioni plurisoggettive degli Organismi di Vigilanza sono state deliberate a cura dei Consigli di Amministrazione di alcune società controllate di primo livello con la partecipazione, in qualità di membri, dei responsabili delle unità organizzative Affari Legali, Societari e *Compliance* e, in taluni casi, *Internal Audit*.

Con riguardo alla composizione e alla nomina degli Organismi di Vigilanza delle società controllate di diritto italiano, si rinvia inoltre a quanto già precedentemente riferito in ordine alla Direttiva n. 1/2013.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa nella riunione del 15 dicembre 2005 e aggiornato in data 25 giugno 2009, 16 dicembre 2010, 21 settembre 2011, 21 febbraio 2013 e 15 aprile 2013. Lo Statuto attribuisce all'OdV ampi compiti ai fini del monitoraggio della validità e dell'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. Nell'ambito di tali compiti, tra l'altro, l'OdV riceve eventuali segnalazioni da parte di esponenti aziendali o di terzi, svolge periodiche audizioni dei responsabili delle aree potenzialmente a rischio di commissione reato ex D.Lgs. 231/01, esamina rapporti e informative predisposti dalle strutture aziendali e fornisce raccomandazioni o indicazioni ai Vertici e agli organi sociali anche con riguardo all'opportunità di azioni di miglioramento o adeguamento dei presidi. L'OdV si è altresì dotato di un regolamento interno, portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. Analoga disciplina è stata seguita dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

10.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti, in data 16 maggio 2012, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG SpA per il periodo 2012-2020.

Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

- revisione del Bilancio separato di Finmeccanica Spa.;
- revisione legale del Bilancio consolidato di Finmeccanica Spa.;
- revisione limitata della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata abbreviata di Finmeccanica Spa.;
- verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale.

10.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E UNITA' ORGANIZZATIVE AZIENDALI

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 giugno 2012 ha nominato il Dott. Gian Piero Cutillo, CFO della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto), fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta viene effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dott. Gian Piero Cutillo è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale CFO della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rende la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154-*bis* del TUF nonché, unitamente all'Amministratore Delegato, l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154-*bis* del TUF.

Tra i **ruoli e le Unità organizzative aziendali** specificamente coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si evidenziano in particolare:

- l'Unità organizzativa *Compliance*, affidata al *Senior Compliance Officer (SCO)*, cui è affidata tra l'altro, la responsabilità di monitorare le normative applicabili alle attività aziendali. attraverso la diffusione degli strumenti di gestione dei rischi di natura legale nei principali settori di operatività del Gruppo;
- l'Unità organizzativa *Commercial Audit*, istituita nell'ambito dell'u.o. *Group Internal Audit*, con la responsabilità di garantire l'attuazione delle verifiche relativamente agli aspetti commerciali riferiti alle normative nazionali e internazionali, coordinandosi con l'u.o. *Compliance* e con le altre competenti strutture aziendali;
- l'Unità organizzativa *Fraud Audit*, istituita nell'ambito dell'u.o. *Group Internal Audit*, con la responsabilità di garantire l'attuazione delle verifiche anti-frode, in raccordo con le altre competenti strutture aziendali, al fine di prevenire azioni che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di *business* del Gruppo;
- l'Unità organizzativa *ICT Audit*, istituita nell'ambito dell'u.o. *Group Internal Audit*, con la responsabilità di garantire l'attuazione delle verifiche in ambito ICT al fine di prevenire azioni che possano pregiudicare il valore e il funzionamento degli *asset*/infrastrutture tecnologiche del Gruppo, in raccordo con l'u.o. Sicurezza Aziendale e ICT di Gruppo;
- l'Unità organizzativa *Management Audit*, istituita nell'ambito dell'u.o. *Group Internal Audit*, con la responsabilità di garantire l'attuazione degli interventi di *audit* richiesti dal Vertice aziendale e/o dagli Organi di Controllo e di Vigilanza, non previsti nel Piano di *Audit* di Finmeccanica Spa o delle società del Gruppo;
- l'Unità organizzativa *Operational and Regulation Audit*, istituita nell'ambito dell'u.o. *Group Internal Audit*, con la responsabilità di garantire la predisposizione e il monitoraggio del Piano Integrato di *Audit*, attraverso il consolidamento dei contributi delle altre u.o. (*Commercial Audit*, *Fraud Audit* e *ICT Audit*), nonché di presidiare direttamente l'attuazione degli interventi nelle aree di competenza; l'u.o. assicura inoltre il coordinamento delle attività di verifica del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con specifico riferimento ai profili ex D.Lgs. 231/2001 e L. 262/2005;
- l'Unità organizzativa *Project Management Office*, istituita nell'ambito dell'u.o. *Group Internal Audit*, con la responsabilità di pianificare e bilanciare l'allocazione delle risorse rispetto ai diversi settori/tipologie d'intervento, al fine di garantire l'efficiente ed efficace attuazione del Piano Integrato di *Audit*, nonché il costante allineamento del modello di Gruppo agli standard professionali ed alle normative nazionali e internazionali di riferimento.

10.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, sono state previste specifiche modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti.

In particolare, si segnala quanto segue:

- come già precedentemente specificato, ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit*; nel corso dell'esercizio si sono altresì tenute riunioni congiunte di tali organi;
- il Comitato Controllo e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente - e comunque in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e della Relazione Finanziaria Semestrale - sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ai lavori dell'Organismo di Vigilanza partecipa costantemente il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato;
- il Collegio Sindacale tiene periodiche riunioni con, in particolare, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile dell'Unità organizzativa *Group Internal Audit* e le altre funzioni aziendali con specifici compiti in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria che disciplina il procedimento di elezione del Collegio Sindacale (art. 28.3) prevede termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in conformità alla disciplina vigente.

Il citato art. 28.3 dello Statuto sociale prevede il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione nonché la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità di legge

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al riguardo si evidenzia, come già riferito in tema di nomina del Consiglio di Amministrazione, che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica è stata individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014) nella misura dell'1%, pari alla percentuale prevista dall'art. 28.3 dello Statuto sociale.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure di seguito indicate, al fine di assicurare l'elezione di due membri effettivi e di uno supplente da parte della minoranza. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza ai sensi dell'art. 148, comma 2-*bis*, del D.Lgs. n. 58/98 nonché dell'art. 28.3, penultimo capoverso, dello Statuto sociale.

Ciascuna lista, nella quale i candidati sono elencati mediante un numero progressivo, è ripartita in due sottoelenchi: uno per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altro per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascun sottoelenco deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Alla nomina dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) tre Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente sono tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;
- b) due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente sono tratti dalle liste di minoranza; a tale fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno e per due secondo il numero progressivo col quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa.

I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle liste rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco effettivo.

In caso di parità di voto e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza dei voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza stessa, mentre in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza stessa.

L'integrazione del Collegio, ai sensi dell'art. 2401 del C.C., dovrà essere effettuata dall'Assemblea nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista del Sindaco venuto a mancare.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più Sindaci effettivi e supplenti ovvero l'integrazione del Collegio Sindacale non possano essere effettuate secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze.

Lo Statuto sociale (art. 28.1) prevede altresì che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

Inoltre, è previsto che non possano assumere la carica di Sindaco i soggetti che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale devono possedere altresì i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalla normativa vigente. Al riguardo la Società (come riferito anche in tema di nomina degli Amministratori) richiede espressamente, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, che nelle liste dei candidati sia indicata l'idoneità degli stessi a qualificarsi come "indipendenti" anche sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del Codice per gli Amministratori.

Con riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi (come già illustrato in ordine alla nomina degli Amministratori), ai sensi degli artt. 28.3 e 28.3**bis** dello Statuto sociale almeno 1/5 dei componenti nel primo mandato (almeno 1/3 nei due successivi) dovrà essere espressione del genere meno rappresentato.

Pertanto le liste che, considerando sia il sottoelenco dei Sindaci effettivi che quello dei supplenti, presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, nel sottoelenco dei Sindaci effettivi, candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora il sottoelenco dei Sindaci supplenti di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

La descritta disciplina si applicherà a decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi (art. 34.1 dello Statuto sociale).

12. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012 per il triennio 2012-2014. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2013 risulta così composto:

RICCARDO RAUL BAUER (2)	PRESIDENTE
NICCOLO' ABRIANI (2)	SINDACO EFFETTIVO
MAURILIO FRATINO (1)	SINDACO EFFETTIVO
SILVANO MONTALDO (1)	SINDACO EFFETTIVO
EUGENIO PINTO (1)	SINDACO EFFETTIVO
VINCENZO LIMONE (1)	SINDACO SUPLENTE
STEFANO FIORINI (2)	SINDACO SUPLENTE

- (1) Sindaco nominato attraverso lista presentata dall'azionista di maggioranza (Ministero dell'Economia e delle Finanze).
 (2) Sindaco nominato attraverso lista presentata dalla minoranza (un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali).

Nelle Tabelle riportate in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica alla data di approvazione della presente Relazione, nonché dei rispettivi incarichi di Sindaco effettivo ricoperti in altri emittenti (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-terdecies, comma 1, del Regolamento Emittenti⁶).

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2013 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale, con indicazione della rispettiva anzianità di carica.

RICCARDO RAUL BAUER - PRESIDENTE

Nato a Milano nel 1951. Presidente del Collegio Sindacale di Finmeccanica dal 16 maggio 2012. Laureato in Economia e Commercio. Revisore Legale e Dottore Commercialista. Professore a

⁶ L'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti (presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII Cod. Civ), ai sensi dell'art. 144-terdecies, comma 2, Regolamento Emittenti, è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet come previsto dall'art. 144-quinquiesdecies, comma 2, dello stesso Regolamento.

contratto di Revisione e Controllo Aziendale presso l'Università Sacro Cuore di Milano. Ha esercitato attività di revisione legale e di formazione professionale presso la PricewaterhouseCoopers SpA (1968-1998). Ha svolto incarichi di consulenza ed assistenza in favore di primari gruppi italiani. Ricopre attualmente, tra l'altro, la carica di Presidente del Collegio Sindacale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, di Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società "Fiege Holding Italia S.p.a", di Componente del Collegio Sindacale del Museo dell'Ebraismo e della Shoà. E' iscritto all'Albo dei Mediatori istituito presso il Ministero della Giustizia. E' autore di varie edizioni del Codice Civile e del Codice Tributario, nonché di numerose pubblicazioni in tema di revisione e controllo.

NICCOLO' ABRIANI - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torino nel 1966. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2012. Avvocato. Professore ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Firenze; Docente del *Master* per Giuristi d'impresa presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma. Condirettore della Rivista del Diritto Societario e della Rivista di Diritto dell'Impresa, ha ricoperto numerose cariche accademiche, tra le quali quella di Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. E' stato, inoltre, amministratore indipendente di società quotate e Componente del Tavolo di lavoro istituito dalla Consob sulla semplificazione regolamentare del mercato finanziario italiano - Sottogruppo Sistema dei controlli.

MAURILIO FRATINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Alba (CN) nel 1952. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 2009, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012. Avvocato, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile e commerciale. Revisore legale dei conti. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino. Ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; Sindaco e Amministratore di Autostrade; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona; Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. È attualmente, fra l'altro: Vice Presidente di Banca Regionale Europea (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federalimentare, Sindaco effettivo del Il Sole 24Ore, Presidente di Campari International, Vice Presidente della Cassa Rischio Vita dell'Industria Alimentare e componente del Comitato Fisco e *Corporate Governance* di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laigueglia (SV) nel 1957. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 2006, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisore Legale e dei Revisori Legali degli Enti Locali. Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi di Sindaco in varie società di capitali, di Revisore di enti pubblici, di membro di Organismi di vigilanza, di commissario straordinario di imprese in stato di insolvenza. Attualmente è membro del Collegio Sindacale di varie società, tra le quali: Carige Assicurazioni SpA, Carige Vita Nuova SpA, Autostrade dei Fiori SpA, GSE SpA. E' membro dell'Organismo di Vigilanza di Autostrada dei Fiori S.p.A.; è commissario straordinario dei gruppi Antonio Merloni SpA, IAR Siltal SpA. e Olcese S.p.A.

EUGENIO PINTO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Taranto nel 1959. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2012. Laureato con lode in Economia e Commercio. Revisore Legale. Attualmente è, tra l'altro, Professore di ruolo del raggruppamento di Economia Aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma. Ha svolto incarichi di consulenza ed assistenza in favore di primarie società italiane. Ha ricoperto svariati incarichi di amministratore e sindaco in numerosi gruppi industriali e finanziari del Paese. Ricopre numerosi incarichi, tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Stogit SpA e Snam Rete Gas SpA (Gruppo Snam); amministratore indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate e componente dei Comitati per la Remunerazione e Nomine di Astaldi SpA; è, inoltre, Presidente del Collegio dei Revisori di Assonime (Associazione fra le società Italiane per Azioni) e membro dell'Organismo di Vigilanza di Bonifiche Ferraresi SpA (Gruppo Banca d'Italia).

STEFANO FIORINI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Genova nel 1969. Laureato in Economia e Commercio. Revisore Legale. Ha maturato una significativa esperienza nei principali settori dell'attività industriale e dei servizi. Ha lavorato nella revisione contabile, in KPMG SpA e in Arthur Andersen SpA. Ha ricoperto la carica di Direttore degli investimenti di PM & PARTNERS e di ABN Amro Capital Investments NV. Svolge attività di consulenza in relazione ad operazioni di finanza straordinaria ed in procedimenti civili e penali aventi ad oggetto controversie in materie economico-aziendali e finanziarie. E' membro del Consiglio di Amministrazione di PM & Partner SGR SpA, Presidente del Collegio Sindacale di Meta-fin SpA, sindaco effettivo di Elemaster SpA, Iacobucci HF Electronics SpA, Albany International Italia Srl e sindaco supplente di S.M.R.E. SpA.

VINCENZO LIMONE - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Taranto nel 1950. Laureato in Economia e Commercio. Revisore Legale. Professore a contratto di Economia del Mercato Mobiliare presso l'Università degli Studi dell'Aquila ed incaricato quale Professore a contratto nella materia di Economia Applicata all'Ingegneria presso l'Università degli Studi di Tor Vergata di Roma. Attualmente è Dirigente Generale presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri membri nella prima riunione utile dopo la nomina (tenutasi il 14 giugno 2012), nonché annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione.

Nel corso del corrente esercizio, il Collegio Sindacale ha valutato (nella riunione del 21 febbraio 2014) la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i Sindaci Effettivi. Con riguardo alla nozione di indipendenza dei Sindaci, il Collegio ha aderito ai criteri formulati dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori.

Oltre alle funzioni di vigilanza (ai sensi dell'art. 149 del TUF) già elencate al par. 1 della presente Relazione, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010) in qualità di "Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile". In tale veste, il Collegio vigila: a) sul processo di informativa finanziaria; b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio; c) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; d) sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della Società di Revisione e delle entità appartenenti alla sua rete.

Inoltre, il Collegio Sindacale: formula la proposta motivata all'Assemblea in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo corrispettivo; verifica la corretta applicazione delle procedure di accertamento e dei criteri e adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; vigila sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob della Procedura adottata dalla Società in materia di Operazioni con Parti Correlate, nonché sulla relativa osservanza e ne riferisce all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile e dell'art. 153 TUF.

I Sindaci prendono parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; al riguardo, agli stessi è fornita, contestualmente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio nonché un'informativa periodica sulle novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina con l'Unità organizzativa *Group Internal Audit* della Società, con la Società di Revisione, con il Comitato Controllo e Rischi, con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 e con il Dirigente Preposto di cui alla legge

262/05. In particolare, il Collegio Sindacale riceve dal Responsabile *Group Internal Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *Audit Report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*.

Il Collegio Sindacale programma, nel corso dell'esercizio, incontri con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate o "strategiche", al fine di consentire un proficuo scambio di informazioni con particolare riguardo al funzionamento dell'attività sociale, alle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale partecipa inoltre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e, nella persona del Presidente o altro Sindaco dallo stesso designato, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio (ex art. 2404 C.C.) deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e siano in grado di seguire la discussione, di intervenire simultaneamente nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare i documenti in tempo reale.

Inoltre (come già riferito al precedente par. 4.3) i Sindaci prendono parte, unitamente ai Consiglieri, alle iniziative di *induction* volte a favorire una più approfondita conoscenza delle attività e delle specifiche tematiche inerenti al Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 23 riunioni del Collegio Sindacale, con una durata media pari a circa 3,5 ore. Nel corso dell'esercizio 2014, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono svolte n. 5 riunioni.

Si segnalano di seguito i dati concernenti le presenze dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'esercizio 2013:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>CdA</u>
RICCARDO RAUL BAUER	n. 23/23	n. 16/17 riunioni
NICCOLO' ABRIANI	n. 20/23	n. 14/17 riunioni
MAURILIO FRATINO	n. 21/23	n. 17/17 riunioni
SILVANO MONTALDO	n. 23/23	n. 17/17 riunioni
EUGENIO PINTO	n. 18/23	n. 16/17 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza - sottolineata dal Codice - di promuovere un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali (anche potenziali), la

Società ha da tempo istituito una specifica Unità organizzativa, Relazioni con gli Investitori (*Investor Relations*), interamente dedicata a tale attività. Da gennaio 2014, a seguito dell'ampliamento della relativa area di responsabilità, l'Unità è stata ridenominata *Investor Relations and SRI (Sustainable Responsible Investors)*.

L'Unità organizzativa *Investor Relations and SRI* monitora la percezione che i mercati finanziari hanno di Finmeccanica e li supporta nel formulare una valutazione borsistica coerente con il valore intrinseco del Gruppo, anche attraverso la comunicazione di *Guidance* e la raccolta periodica del *consensus* di mercato, fornendo elementi qualitativi e quantitativi in merito alle aspettative delle *performance* economico-finanziarie e all'andamento commerciale del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, *Investor Relations and SRI* organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e ad approfondire temi specifici di diffuso interesse. In questo ambito rivestono particolare importanza le *conference call* tenute in occasione della pubblicazione dei risultati trimestrali e in occasione dell'annuncio di operazioni di rilievo, i *Roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo, i *Deal Roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e l'*Investor Day*, di norma organizzato una volta l'anno. In occasione dell'*Investor Day*, un'ampia platea di analisti finanziari e investitori istituzionali hanno l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie, nonché di interloquire direttamente con il Vertice aziendale di Finmeccanica e con i Capi-azienda.

Infine, ogni anno in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia) *Investor Relations and SRI* organizza incontri tra gruppi di investitori e il Vertice di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo affiancando, laddove richiesto, specifiche presentazioni dei principali prodotti e sistemi esposti (*product tour*).

In occasione dell'annuale Assemblea degli azionisti, *Investor Relations and SRI* promuove iniziative volte ad una partecipazione attiva degli investitori istituzionali (*Shareholder Engagement*) e - in collaborazione con l'Unità organizzativa *Legal and Corporate Affairs* - predispone sul sito istituzionale un'ampia area dedicata con tutta la documentazione necessaria per la partecipazione all'Assemblea stessa.

Nella specifica sezione *Governance* del sito, gestita e aggiornata dall'Unità organizzativa *Corporate Affairs*, sono disponibili le informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Sono altresì pubblicate, nella medesima sezione, le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nella sezione *Governance* è disponibile una specifica *chart* che sintetizza il sistema di *Corporate Governance* e consente la visualizzazione d'insieme dei diversi organi preposti al governo della Società. Tale strumento consente di individuare, per ciascun organo, la relativa composizione e collocazione all'interno della struttura di governo societario.

Sul sito web di Finmeccanica è inoltre presente la sezione *Investors*, in cui sono disponibili i bilanci consolidati del Gruppo, le presentazioni al mercato finanziario con i relativi *web casting*, *video e audio*, nonché alcune informazioni di interesse, quali l'andamento del titolo (attraverso un grafico interattivo), i dati relativi alla composizione dell'azionariato, il *credit rating*, la struttura del Debito, il calendario finanziario. Un'ampia area della sezione *Investors* è inoltre dedicata alle tematiche *SRI* (*Sustainable Responsible Investors*) ed *ESG* (*Environmental, Social and Governance*), come di seguito illustrato.

L'Unità *Investor Relations and SRI* è anche impegnata nell'utilizzo sempre più esteso dei più recenti strumenti *social* e di *collaboration*, recentemente utilizzati – ad esempio – in occasione della pubblicazione della situazione periodica infra-annuale, attraverso la condivisione su piattaforma *SlideShare* delle presentazioni da parte del Vertice.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono previste ulteriori implementazioni delle specifiche sezioni di *Investors* e *Governance*, così come dell'intero sito web.

Sostenibilità economica, sociale e ambientale (SRI - ESG)

Per quanto riguarda il rapporto con gli "Investitori Socialmente Responsabili" (*SRI*), in costante crescita sia in termini di numero che di capitali gestiti, *Investor Relations and SRI* ha avviato nel 2012 una serie di iniziative di comunicazione finalizzate ad una partecipazione sempre più strutturata e completa. Nello stesso anno è stato organizzato un *roadshow* tematico a Londra con la partecipazione dell'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale, Alessandro Pansa, nonché alcuni incontri via *telepresence* sul tema specifico del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione dell'attuale Vice Presidente di Finmeccanica, Amm. Guido Venturoni, in qualità di *Lead Independent Director*.

Al fine di sensibilizzare maggiormente Finmeccanica e le aziende del Gruppo sulle tematiche *ESG* (*Environmental, Social and Governance*), nel mese di gennaio 2014 è stato organizzato il primo Finmeccanica *ESG Workshop*, un seminario organizzato congiuntamente dalle Unità organizzative *Investor Relations and RSI* e Relazioni Esterne, Istituzionali e Comunicazione con la collaborazione di un'agenzia di *Rating ESG leader* in Europa. Il seminario ha rappresentato un'utile occasione per guardare alla Sostenibilità anche dal punto di vista del mercato finanziario, approfondendo una metodologia di valutazione riconosciuta ed analizzando il *rating* assegnato al Gruppo Finmeccanica.

Infine, *Investor Relations and SRI* segue direttamente l'ammissione del Gruppo nel *Dow Jones Sustainability Index*, che ha visto Finmeccanica confermata, anche nel 2013 e per il quarto anno consecutivo, nei prestigiosi indici *World* e *Europe* creati nel 1999.

Gli indici di sostenibilità del *Dow Jones* sono i primi e i più rilevanti indici borsistici a valutare annualmente le *performance* delle aziende e il mantenimento degli impegni assunti nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Gli indici sono curati dalla società di *rating* RobecoSAM, in collaborazione con la *Dow Jones Indexes* di New York.

Il Responsabile dell'Unità organizzativa *Investor Relations and SRI* è la Dott.ssa Raffaella Luglini, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa.

Riferimenti

Tel +39 06 32473. 066

ir@finmeccanica.com

14. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

Convocazione e informativa agli azionisti

Come previsto dall'art. 12.2 dello Statuto sociale, l'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio entro il termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione, con i contenuti di cui all'art. 125-bis del TUF, pubblicato sul sito internet della Società (nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale) almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, ad eccezione delle Assemblee convocate: i) per l'elezione mediante voto di lista dei componenti gli organi sociali (per le quali il termine è di 40 giorni); ii) per deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto (per le quali il termine è di 15 giorni) e iii) per deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e alla nomina e revoca dei liquidatori (per le quali il termine è di 21 giorni).

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono, entro i termini e con le modalità indicate dall'art. 126-bis del TUF e dall'avviso di convocazione della Società, integrare l'elenco delle materie da trattare in Assemblea ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando la relativa motivazione. Resta ferma la possibilità per gli azionisti, qualunque sia la partecipazione detenuta, di presentare proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno nel corso dell'Assemblea.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto della disciplina in materia di informativa *price sensitive* e di diffusione delle "informazioni regolamentate".

A tal fine (come già riferito al precedente par. 13) viene resa tempestivamente disponibile al pubblico, attraverso il sito web della Società e contestualmente ai depositi regolamentari, tutta la documentazione rilevante in ordine alle materie poste all'ordine del giorno, unitamente alle informazioni inerenti alla specifica Assemblea. In particolare, la Società provvede a pubblicare tempestivamente nella sezione *Governance* del sito web – in un'apposita area resa direttamente accessibile anche dalla *home page* del sito – le Relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre all'Assemblea (oltre ai moduli per l'esercizio del voto per delega da parte degli azionisti e alle informazioni sull'ammontare e la composizione del capitale sociale), nonché la documentazione successiva allo svolgimento dell'Assemblea stessa.

Come già segnalato, nel corso del corrente esercizio sono previsti ulteriori interventi di implementazione nella struttura e nei contenuti del sito istituzionale, anche dal punto di vista delle modalità di accesso alle diverse aree, al fine di ottimizzare la visibilità e fruibilità delle relative informazioni da parte degli azionisti e del pubblico.

L'organo consiliare si adopera per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione partecipa alle Assemblee degli azionisti e riferisce, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

Diritto di intervento in Assemblea

In base al meccanismo della *Record Date*, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto fa capo al soggetto che, sulla base di specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario, risulti detenere le azioni della Società al termine del 7° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

L'art. 14.1 dello Statuto prevede che i soggetti legittimati possono farsi rappresentare mediante delega scritta, che potrà essere notificata alla Società in via elettronica mediante utilizzo di posta elettronica certificata, ovvero mediante invio della delega nell'apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione assembleare. La Società mette a disposizione dei soggetti legittimati un modulo di delega per la partecipazione alle singole Assemblee.

L'art. 14 dello Statuto prevede inoltre in capo alla Società la facoltà di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante comune, ossia un soggetto al quale gli azionisti possano conferire - entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e senza incorrere in spese - una delega con istruzioni di voto (dalle quali il rappresentante comune non potrà discostarsi) su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Infine, come previsto dall'art. 127-ter del TUF, gli azionisti possono presentare domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il termine (c.d. *cut-off date*) e con le modalità indicate dalla Società nell'avviso di convocazione.

Funzionamento e Competenze

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge, fatta salva la competenza del Consiglio a deliberare (ai sensi dell'art. 2365, comma 2, C.C. e dell'art. 24.1 dello Statuto sociale) sulle materie indicate al precedente par. 4.3.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto sociale).

La Società ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, che precisa i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto, il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento è distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare ed è disponibile nella specifica sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

In particolare, il Regolamento definisce puntualmente le modalità di accesso ai locali dell'Assemblea da parte dei soggetti legittimati a intervenire (art. 4) e prevede espressamente, in linea con la vigente

normativa, le modalità di risposta alle eventuali domande pervenute da parte dei soci prima dell'Assemblea (art. 10).

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono registrate significative variazioni nella capitalizzazione di mercato della Società dettate dal contesto della generale situazione di crisi delle condizioni economiche e dei mercati finanziari a livello nazionale ed internazionale, oltre che dalle specifiche vicende che hanno interessato la Società nel corso del primo trimestre dell'esercizio. La capitalizzazione di mercato della Società si è invece attestata nuovamente intorno ai livelli dell'esercizio precedente nel corso della seconda metà del 2013.

Si rammenta, come già riferito nella presente Relazione, che le percentuali statutariamente previste in ordine all'esercizio delle prerogative a tutela degli azionisti di minoranza, in particolare la titolarità dell'1% del capitale sociale con diritto di voto richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore o Sindaco della Società (artt. 18.3 e 28.3 dello Statuto sociale), risulta attualmente corrispondente (così come nel corso dell'esercizio 2013) alla quota minima individuata dalla CONSOB.

Le citate disposizioni statutarie prevedono altresì, come in precedenza illustrato, specifiche modalità volte a garantire, nell'ambito del descritto meccanismo del "voto di lista", la nomina di Amministratori e Sindaci tratti dalle liste di minoranza.

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Nel corso dell'esercizio 2013 numerose decisioni di rilievo (in parte già segnalate – con riferimento ai primi mesi dell'esercizio – in occasione della precedente Relazione sul Governo Societario) sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione allo scopo di dare specifico impulso al processo di riassetto della Società, di garantire l'opportuno coordinamento dell'attività gestionale nonché di rafforzare l'attività di controllo. In tale contesto, una serie di misure è stata in particolar modo funzionale al consolidamento del sistema di controllo sulle attività del Gruppo e al potenziamento delle funzioni di direzione e coordinamento nei confronti delle società operative.

Tra le principali iniziative di rafforzamento della *Corporate Governance* poste in essere dalla Società si segnala, in particolare, l'istituzione dei seguenti Comitati – ulteriori rispetto a quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina – nonché l'adozione delle misure organizzative di seguito evidenziate, già brevemente riferite (nel precedente par. 10) nel quadro delle misure inerenti all'implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- **Comitato di Direzione**, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e composto dai Responsabili delle Unità organizzative *Group Internal Audit*, Relazioni Esterne Istituzionali e Comunicazione, Risorse Umane, Strategie Sviluppo *Business* e Innovazione, dal

CFO e dal *Group General Counsel* nonché, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, dal Direttore Generale *Operations*. Tale Comitato è responsabile della direzione e coordinamento delle attività di governo del Gruppo. In relazione ai temi trattati, possono inoltre essere specificamente coinvolti i Responsabili di altre Unità organizzative di Finmeccanica. Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito 24 volte.

- **Group Management Committee**, con compiti di consultazione e supporto nelle valutazioni e decisioni operative per la condivisione di tematiche *business critical* nonché di programmi e iniziative rilevanti. Il Comitato è composto dagli Amministratori Delegati delle principali società controllate e, per Finmeccanica Spa, dal CFO, dai Responsabili delle Unità organizzative Risorse Umane e Strategie, Sviluppo *Business* e Innovazione nonché, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, dal Direttore Generale *Operations*. La relativa istituzione, che si inserisce nel contesto della nuova struttura organizzativa di Finmeccanica Spa, risponde all'esigenza di coinvolgere i responsabili delle Aziende nelle problematiche del Gruppo nonché nell'analisi e definizione dei progetti più direttamente rilevanti per il conseguimento dei risultati di Gruppo. Nel corso del 2013 il *Group Management Committee* si è riunito 12 volte.
- **Comitato Organi Sociali**, coordinato dal *Group General Counsel* e composto dai Responsabili delle Unità organizzative Relazioni Esterne Istituzionali e Comunicazione, Risorse Umane, Strategie Sviluppo *Business* e Innovazione, dal Direttore Generale *Operations* (con decorrenza dal 1° gennaio 2014) nonché, limitatamente alle nomine nei Collegi Sindacali, dal CFO. Il Comitato ha il compito di proporre le candidature per le nomine ad Amministratore, Sindaco o componente dell'Organismo di Vigilanza nelle società controllate o partecipate di primo livello o "strategiche", nonché di valutare – per le altre società controllate – le proposte di nomina formulate dai Capi Azienda delle società capo-settore. Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito 15 volte.
- **Direzione Generale Operations** (costituita in data 11 dicembre 2013 con decorrenza dal 1° gennaio 2014), a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa e affidata al *Chief Operating Officer* Ing. Sergio De Luca, con la responsabilità di presidiare e integrare le attività delle società operative – in un'ottica di rafforzamento del presidio svolto dalla *Holding* – al fine di accrescerne la capacità competitiva, insieme a quella complessiva del Gruppo.
- **"Comitato Flick"**, la cui costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2013, con il compito di individuare ulteriori criteri e comportamenti ai quali un Gruppo di dimensioni e presenza mondiale, operante nel settore dell'Aerospazio e Difesa, deve attenersi al fine di conformarsi a nuove e più elevate *best practices*, in particolare in tema di *compliance*. Il compito assegnato al Comitato dal Consiglio di Amministrazione è

l'elaborazione ed il rilascio alla Società di un *Report* volto ad individuare misure e azioni in grado di elevare ulteriormente i principi e gli standard etici ai quali uniformarsi nella conduzione del *business*, nonché ad identificare ulteriori azioni volte a garantire la concreta attuazione, con il massimo di efficacia possibile, di tali nuovi principi e standard. Dalla data della sua istituzione il Comitato, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione ed è composto da professionisti esterni di riconosciuta indipendenza, autorevolezza e competenza (oltre al Presidente Giovanni Maria Flick, ne fanno parte Alberto Alessandri, Vittorio Mincato, Giorgio Sacerdoti e Angelo Tantazzi), si è riunito 14 volte e ha proceduto all'esame dei documenti aziendali e all'audizione dei vertici aziendali, dei Presidenti dei Collegi Sindacali e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nonché dei dirigenti con funzioni chiave di Finmeccanica Spa e di alcune delle controllate dirette e strategiche.

Completate le attività di propria competenza, il Comitato ha rilasciato un *Report* finale che contiene le Raccomandazioni che il Comitato ha ritenuto di formulare in ordine ai temi trattati, con l'obiettivo di elevare i presidi organizzativi e regolamentari di contrasto ai comportamenti contrari all'integrità negli affari.

I contenuti del *Report* rilasciato dal Comitato Flick, una volta esaminati dal Consiglio di Amministrazione della Società, verranno resi disponibili nella sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com), all'interno della specifica area Etica e *Compliance*.

- Infine, nel quadro del generale percorso di riassetto della Società e delle più recenti iniziative di rafforzamento e consolidamento della *Governance* di Gruppo, si segnala l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - in data 6 marzo 2014 - del progetto di un nuovo **Modello Organizzativo e Operativo di Gruppo** per il settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza ("A,D&S"). Il nuovo modello organizzativo, come già diffusamente reso noto a valle della delibera consiliare, si muove in linea con analoghe iniziative intraprese dai maggiori *competitors*, al fine di dare efficace risposta alle sfide poste dalla trasformazione degli scenari internazionali. Obiettivi fondamentali di tale riassetto organizzativo sono:
 - il riassetto, il rilancio e lo sviluppo del settore A,D&S, attraverso significative iniziative di consolidamento e ristrutturazione industriale;
 - la concentrazione nel settore A,D&S;
 - il rafforzamento della *Governance*, attraverso interventi mirati ad accorciare la linea di controllo, rendere l'organizzazione più efficace e migliorare l'efficienza nella gestione.

Per l'attuazione del nuovo modello organizzativo, che interesserà tanto la struttura di Finmeccanica quanto quella delle società operative, sono previste le seguenti azioni:

- l'attribuzione a Finmeccanica di un nuovo ruolo di indirizzo e controllo strategico delle Aziende interessate;
- la gestione coordinata, tra la Capogruppo e le società operative, delle attività connesse al prodotto, ai mercati, all'esecuzione degli ordini e al *service* nelle aree Elicotteri, Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Sistemi di Difesa;
- la verticalizzazione delle Funzioni di Supporto, a garanzia dell'armonizzazione delle procedure nonché del rafforzamento della *Governance* e dell'identità di Gruppo.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI*Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale*

AZIONISTI	<i>% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante</i>
Ministero dell'Economia e delle Finanze	30,204
Deutsche Bank Trust Company Americas (1)	3,600
Fmr LLC (2)	2,133
Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC (3)	2,045
Libyan Investment Authority (Arab Bkg Corp / Libyan Inves, Man) (4)	2,010

(1) Comunicazione dell'Intermediario per l'operazione pagamento dividendo esercizio 2010 (iniziata il 26/5/11).

(2) Modello 120 A del 9 agosto 2013 (operazione 8 agosto 2013) relativo a possesso partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".

(3) Modello 120 A del 25 gennaio 2012 (operazione 20 gennaio 2012) relativo a possesso partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".

(4) Comunicazione dell'8 aprile 2013 della Arab Banking Corporation (depositario della partecipazione) che ha confermato la titolarità in capo a Libyan Investment Authority della partecipazione già indicata da Euroclear Bank (quale intermediario aderente al sistema Monte Titoli) a nome "Arab Bkg Corp / Libyan Inves, Man" in occasione del pagamento dividendo esercizio 2010.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione triennio 2011-2013 nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2011 (successivamente integrato in data 1° dicembre 2011, 16 maggio 2012 e 4 luglio 2013)								Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine (^{oo})	Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti Codice	Indipendenti TUF	Presenze CdA *	Altri incarichi **	Componenti	Presenze *	Componenti	Componenti	Presenze *	Componenti	Presenze *
Presidente	Giovanni DE GENNARO ^A		X			6/6	=			X			X	2/2
Vice Presidente	Guido VENTURONI ^B		X	X	X	17/17	=	X	7/7				X	3/3
Amm. Delegato e Direttore Generale	Alessandro PANSA ^C	X				17/17	2						X	3/3
Amministratore	Paolo CANTARELLA ^(o)		X	X	X	15/17	=	X	7/7	X			X	3/3
Amministratore	Giovanni CATANZARO		X	X	X	17/17	=	X	7/7	X				
Amministratore	Dario FRIGERIO ^{(o)A}		X	X	X	6/6	1				X	1/1		
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	17/17	=				X	6/6	X	3/3
Amministratore	Ivanhoe LO BELLO ^(o)		X	X	X	17/17	=						X	3/3
Amministratore	Silvia MERLO ^(o)		X	X	X	17/17	3	X	7/7	X	X	3/3 ^D		
Amministratore	Alessandro MINUTO RIZZO ^A		X	X	X	6/6	=						X	2/2
Amministratore	Francesco PARLATO		X			17/17	2			X	X	6/6	X	3/3
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2013:			CdA: 17		Comitato Controllo e Rischi: 7		Comitato per la Remunerazione: 6			Comitato per le Strategie: 3				
Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione della nomina del CdA: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria														

NOTE

* Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(^o) Amministratore nominato attraverso lista o proposta presentata dalla minoranza ovvero in sostituzione di Amministratore designato dalla minoranza.

^A Amministratore dal 4.07.2013 (Giovanni De Gennaro Presidente dalla stessa data).

^B Vice Presidente dal 13.02.2013.

^C Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 13.02.2013 (già Consigliere-Direttore Generale dal 1° dicembre 2011).

^D Componente del Comitato Remunerazione dal 14.05.2013

(^{oo}) Comitato per le Nomine costituito in data 19.12.2013.

TABELLA 3: AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013

Amministratori cessati dalla carica							Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti Codice	Indipendenti TUF	Presenze CdA *	Componenti	Presenze *	Componenti	Presenze *	Componenti	Presenze *
Presidente e Amministratore Delegato	Giuseppe ORSI ^A	X				1/2					X	=
Amministratore	Christian STREIFF ^{(°) B}		X	X	X	5/10			X			
Amministratore	Carlo BALDOCCI ^C		c	c	c	12/12					X	1/1

NOTE

- * Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.
 (°) Amministratore designato attraverso lista presentata dalla minoranza.
 A Dimissionario dal 15.02.2013.
 B Dimissionario dal 4.07.2013.
 C Amministratore senza diritto di voto, dimissionario dall'11.09.2013.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale (triennio 2012-2014)				
nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2012				
Carica	Componenti	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Riccardo Raul BAUER *	X	23/23	=
Sindaco effettivo	Niccolò ABRIANI *	X	20/23	=
Sindaco effettivo	Maurilio FRATINO	X	21/23	1
Sindaco effettivo	Silvano MONTALDO	X	23/23	=
Sindaco effettivo	Eugenio PINTO	X	18/23	2
Sindaco supplente	Stefano FIORINI *	--	--	=
Sindaco supplente	Vincenzo LIMONE	--	--	--
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2013: 23				
Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione della nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria				

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.
- *** In questa colonna sono indicati gli incarichi di componente dell'organo di controllo (ex art. 144-*terdecies*, comma 1, Reg. Emittenti) ricoperti in altri emittenti. L'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo (ex art. 144-*terdecies*, comma 2, Reg. Emittenti) è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* Reg. Emittenti.